

RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ ²⁰¹⁵



forte ● sostenibile

INDICE

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	6
LETTERA AGLI STAKEHOLDER	9
1 COLACEM E LA RESPONSABILITÀ D'IMPRESA	10
1.1 L'impegno di Colacem per la sostenibilità	12
1.2 Comunicare la sostenibilità	13
1.3 Analisi di materialità: cosa interessa ai nostri stakeholder?	15
1.4 I rapporti con le comunità locali	18
1.5 Le iniziative sul territorio	20
1.6 Obiettivi di miglioramento	22
1.6.1 Sostenibilità ambientale	22
1.6.2 Sostenibilità economica	23
1.6.3 Sostenibilità sociale	24
2 PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE	26
2.1 Il Gruppo Financo	32
2.2 La corporate governance di Colacem	33
2.2.1 I nostri prodotti e servizi	34
2.2.2 Materiali di imballaggio	38
2.2.3 Servizi al cliente per la sostenibilità e sicurezza del prodotto	41
2.3 Customer Satisfaction	42
2.3.1 Gestione dei reclami da clienti	43
2.4 Qualificazione etica dei partner commerciali	45
2.4.1 Fornitori	45
2.4.2 Clienti	46
2.5 Certificazioni ambientali e di qualità	47
3 SOSTENIBILITÀ ECONOMICA	48
3.1 Scenario economico	50
3.1.1 Settore delle costruzioni	50
3.1.2 Mercato del cemento	51
3.2 Andamento della gestione operativa aziendale	52
3.2.1 Investimenti tecnici	54
3.2.2 Spese ambientali	54
3.3 Presenza sul mercato locale	56
3.4 Come viene distribuito il valore aggiunto	57

4. POLITICA AMBIENTALE	54
4.1 Uso sostenibile delle risorse	61
4.1.1 Materie prime	61
4.1.2 Consumi energetici	62
4.1.3 Progetti per l'efficiamento energetico e la prevenzione delle emissioni	65
4.1.4 Consumi idrici	66
4.1.5 Gestione sostenibile dei rifiuti	67
4.2 Prevenzione e riduzione delle emissioni	68
4.2.1 Emissioni di CO ₂	68
4.2.2 Altre emissioni	70
4.3 Gestione aree estrattive e biodiversità	72
4.3.1 Gestione dei rifiuti da attività estrattiva	75
4.4 Trasporti: l'efficienza del parco automezzi	76
4.4.1 Autoveicoli industriali	76
4.4.2 Autovetture e Veicoli Commerciali Leggeri (LCV)	77
5 PERSONE E LAVORO	80
5.1 Le politiche delle risorse umane	82
5.2 Scenario 2015	83
5.3 Composizione dell'organico	84
5.4 La sicurezza sul lavoro	85
5.5 La formazione del personale	88
6 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO	90
6.1 Obiettivi del Rapporto	92
6.2 Impostazione metodologica e contenuti del Rapporto	92
6.2.1 Principi di definizione del contenuto del Rapporto	92
6.2.2 Principi di garanzia della qualità del Rapporto	92
6.3 Perimetro di rendicontazione	93
6.4 Contatti	93
RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE	94
TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI	96
PRINCIPALI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	102

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2013	2014	2015
DATI GENERALI: PRODUZIONE DI CLINKER E CEMENTO				
Clinker	t/anno	3.499.254	3.406.654	3.213.786
Cemento	t/anno	3.855.021	3.588.136	3.463.293
PERFORMANCE ECONOMICA				
Ricavi	migliaia €	263.767	237.076	219.411
Valore Aggiunto	migliaia €	73.371	58.483	50.326
Margine operativo lordo [Ebitda]	migliaia €	19.382	4.124	311
PERFORMANCE AMBIENTALE				
Consumo totale e specifico di energia				
Energia termica totale	GJ/anno	13.002.950	12.816.100	12.134.715
Energia termica specifica	GJ/t clinker prodotte	3,72	3,76	3,78
Energia elettrica totale	GJ/anno	1.783.415	1.736.188	1.669.238
Energia elettrica specifica	GJ/t cemento prodotte	0,42	0,42	0,44
Recupero di rifiuti nel processo produttivo				
Recupero di rifiuti come materia rispetto al quantitativo totale di materie impiegate	%	6,1	6,5	6,4
Recupero di rifiuti come combustibile rispetto al quantitativo totale di combustibili impiegati	%	7,9	8,7	10,1
Emissioni in atmosfera				
Emissioni totali di CO ₂	t/anno	3.017.265	2.943.783	2.773.611
Emissioni specifiche di CO ₂	Kg di CO ₂ /t clinker prodotto	862,3	864,1	863,0
Emissioni di polveri, biossido di zolfo (SO₂) e ossidi di azoto (NOx) relative alle linee di cottura del clinker				
Emissioni totali di polveri	t/anno	70,9	47,2	29,6
Emissioni specifiche di polveri	g/t clinker prodotto	20,3	13,9	9,2
Emissioni totali di biossido di zolfo	t/anno	95,1	60,5	49,5
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/t clinker prodotto	27,2	17,8	15,4
Emissioni totali di ossidi di azoto	t/anno	7.138	6.906	6.384
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/t clinker prodotto	2.040	2.027	1.987

INDICATORI CHIAVE DELLA SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2013	2014	2015
Investimenti ambientali				
Investimenti per la protezione dell'ambiente	migliaia €	3.022	3.918	3.805
Spese e investimenti per il monitoraggio ambientale	migliaia €	581	821	583
Gestione aree estrattive				
Superficie totale di terreno autorizzata	Ha	1.242,76	1.255,75	1.279,12
di cui in percentuale				
Superficie totale di terreno autorizzata e non interessata dalla coltivazione	%	72,6	72,2	73,1
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	17,4	17,7	16,5
Superficie totale di terreno recuperato e/o in fase di recupero ambientale	%	10,0	10,1	10,4
PERFORMANCE SOCIALE				
Personale				
Totale personale di Colacem	n. uomini	995	938	896
	n. donne	44	38	37
Salute e sicurezza dei lavoratori				
Infortunati - <i>indice di frequenza</i>	infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate	20	22	17
Infortunati - <i>indice di gravità</i>	giornate perse per ore lavorate, moltiplicate per 1000	0,69	0,61	0,35
Ore di formazione				
Totale ore formazione in Colacem	n. ore	8.992	10.357	10.039
Coinvolgimento stakeholder				
Visite presso stabilimenti	n. visitatori	714	1154	949



LETTERA AGLI STAKEHOLDER

G4-1, G4-2

Sostenibilità è la parola chiave del nostro presente e sicuramente del prossimo futuro. Una parola che racchiude valori e contenuti, che suggerisce nuovi modelli di crescita e sviluppo per l'intero pianeta.

Il settore delle costruzioni italiano si sta sempre più caratterizzando per un orientamento alla sostenibilità nel fare industria. Noi abbiamo compreso da tempo questa impostazione, l'abbiamo applicata negli anni, ricevendo riconoscimenti per come progettiamo, gestiamo e riambientiamo le aree estrattive delle materie prime e per la qualità, l'efficienza e la tecnologia utilizzata nei nostri stabilimenti che producono cemento.

Mettere a disposizione del mercato prodotti di ottime caratteristiche nel rispetto dell'ambiente non è comunque sufficiente se vogliamo esercitare fino in fondo una responsabilità davvero piena verso gli stakeholder.

Dobbiamo assicurare al tempo stesso applicazioni intelligenti del cemento, rispettose del territorio, orientate all'efficienza. In questo senso, numerosi sono i contributi di idee, proposte e progetti che recentemente sono stati presentati in convegni o attraverso articoli e che potrebbero aprire una nuova era dell'edilizia nel nostro paese.

Noi siamo d'accordo su molte di queste ricette che pongono ad esempio attenzione ai principi dell'economia circolare o al tema del consumo di suolo. Che vedono nuove modalità di selezione degli investimenti in infrastrutture, focalizzandosi solo su quelle utili: economicamente sostenibili, che migliorano con evidenza la mobilità delle persone e delle merci, la competitività del Paese e la messa in sicurezza del territorio.

Questa spinta all'innovazione permetterà alle persone di vivere meglio, in contesti più coerenti con le loro esigenze, favorendo allo stesso tempo la ripresa degli investimenti nel settore. Una vera rivoluzione che, se spinta con forza e determinazione, innanzitutto dalle istituzioni pubbliche, potrà modernizzare ancor più l'Italia sia dal lato culturale che materiale, accrescendo economia e opportunità di lavoro nel rispetto dell'ambiente.

Quello che noi già offriamo, quale contributo allo sviluppo qualitativo di questo Paese, è scritto nel documento che vi apprestate a leggere, il Rapporto di Sostenibilità Colacem dell'anno 2015, ricco di informazioni e dati per farci conoscere meglio da tutti voi, in un dialogo che auguriamo sempre costruttivo e proficuo.

Buona lettura.



Il Presidente

Giovanni Colaiacovo



L'Amministratore Delegato

Carlo Colaiacovo

Il Presidente

Giovanni Colaiacovo

L'Amministratore Delegato

Carlo Colaiacovo



1. COLACEM E LA RESPONSABILITÀ D'IMPRESA

- > 1.1 L'impegno di Colacem per la sostenibilità
- > 1.2 Comunicare la sostenibilità
- > 1.3 Analisi di materialità: cosa interessa ai nostri stakeholder?
- > 1.4 I rapporti con le comunità locali
- > 1.5 Le iniziative sul territorio
- > 1.6 Obiettivi di miglioramento

più di
10.000

clienti
nel settore
del cemento

più di
2.600

fornitori

circa
1.000

visitatori all'anno
negli
stabilimenti

1.1 L'IMPEGNO DI COLACEM PER LA SOSTENIBILITÀ

Colacem è una delle aziende più giovani tra i produttori di cemento in Italia, tuttavia si è attestata ormai da tempo come terza società nel mercato italiano e prima nell'export.

Per buona parte, i fattori che hanno permesso una così rapida crescita sono riconducibili alla propria vision da sempre orientata alla sostenibilità.

In un settore industriale che muove grandi volumi, con una forte incidenza dei costi energetici, è risultato un fattore di successo la disponibilità di stabilimenti estremamente efficienti, capaci di ridurre al massimo gli sprechi di combustibili e di materie prime.

Tutto ciò grazie alla volontà di puntare da sempre sulle migliori tecnologie disponibili e sul continuo ammodernamento degli impianti, che oggi possono essere considerati tra i più avanzati in Europa.

L'attenzione all'ambiente quindi, che negli anni '60 poteva sembrare una visione futuristica del fare industria (e che oggi va tanto di moda), è risultata la chiave che ha permesso a Colacem di affermarsi come leader nel panorama nazionale e internazionale.

Perché, oggi più che mai, sostenibilità è sinonimo di competitività.



1.2 COMUNICARE LA SOSTENIBILITÀ

G4-15, G4-16



Nell'attuale scenario, non è più sufficiente “fare”, ma è importante allo stesso tempo comunicare alle comunità locali ciò che si fa. Queste hanno il diritto e il dovere di informarsi su dati, numeri, impatti ed attività preventive messe in atto dalle industrie che insistono sui propri territori.

Il Rapporto che Colacem redige annualmente dal 2008 secondo le Linee Guida del GRI (Global Reporting Initiative), standard riconosciuto a livello internazionale, rappresenta una fonte trasparente e dettagliata di come l'azienda fa industria.

L'obiettivo di comunicare con trasparenza il proprio approccio alla sostenibilità è perseguito da Colacem con tutti gli strumenti oggi possibili. Dalle pubblicazioni istituzionali o di marketing al sito web, dai Social Network alle visite in stabilimento. Tra i destinatari a cui Colacem dà maggiore importanza ci sono sicuramente le Università, nella convinzione che attraverso lo scambio di conoscenze sia possibile innescare importanti momenti di crescita culturale, valorizzando il dialogo tra tutte le componenti di una comunità, per crescere insieme in modo equilibrato ed armonico, così che si possa favorire la diffusione della “cultura sostenibile”. Inoltre, dal 2013 l'azienda contribuisce alla redazione del Rapporto di Sostenibilità AITEC, associazione storica dei produttori di cemento in Italia.

> CONCORSO FOTOGRAFICO “SCATTA LA SOSTENIBILITÀ”



Nel corso del 2015 si è svolto il 1° concorso fotografico “Scatta la sostenibilità”, promosso da Colacem con lo scopo di evidenziare la bellezza architettonica, oltre che l'utilità sociale, di opere in cemento-calcestruzzo in armonia con il territorio.

Il concorso si è svolto attraverso il social Instagram, al quale sono pervenute quasi 400 foto all'hashtag #FORTESOSTENIBILE da parte di Instagramers da tutta Italia.

Ad aggiudicarsi il 1° premio (un Ipad) è stata la studentessa lucana Lucia Robbe, grazie a uno scatto raffigurante un particolare della nuova stazione di Reggio Emilia.

La ragazza ha ricevuto il premio di persona dal Presidente di Colacem, Giovanni Colaciaco, dopo aver conosciuto da vicino la realtà Colacem di Gubbio.



1.3 L'ANALISI DI MATERIALITÀ: COSA INTERESSA AI NOSTRI STAKEHOLDER?

La volontà di soddisfare al meglio i bisogni dei propri stakeholder è un obiettivo primario per l'azienda, che ha reso indispensabile un'analisi di materialità su quali siano i temi che il Rapporto di Sostenibilità dovrebbe trattare, così come indicato dalle ultime linee guida G4 del GRI.

I più importanti sono risultati i seguenti:

- **Performance economica e la presenza dell'azienda sul mercato**
- **Gestione delle Emissioni e rifiuti**
- **Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro**

Al contrario, è risultata di scarso interesse tutta la materia riguardante la “Tutela dei diritti umani”, il codice etico e le varie forme di discriminazione in ambito professionale. Ciò è facilmente spiegabile dal fatto che in generale in Italia, e certamente in Colacem, questi importanti indicatori sono la normalità e ampiamente rispettati. **G4-HR1**

Per i metodi utilizzati, per i risultati e per l'analisi completa, si veda il paragrafo 1.3 del Rapporto di Sostenibilità 2013). **G4-18, G4-19, G4-20, G4-21, G4-24, G4-25, G4-27**

[IDENTIFICAZIONE DEGLI STAKEHOLDER DI COLACEM*]



* Totale di contatti Colacem (circa)

> INDAGINE DIRETTA ALLO STAKEHOLDER “DIPENDENTI” **G4-26, G4-27**

Al fine di migliorare la conoscenza degli stakeholder e incrementare il loro coinvolgimento nella definizione delle strategie di sostenibilità, **Colacem** ha proseguito l'attività di indagine diretta focalizzando l'attenzione su un interlocutore di primaria importanza: **i Dipendenti**.

Comprendere bene gli argomenti da trattare secondo gli stakeholder, è necessario sia per poterli coinvolgere maggiormente sia per dare risposte chiare e concrete ai territori.

I dipendenti sono stati scelti con un'estrazione casuale, cercando però di coprire sia la sede centrale, la rete commerciale, che i vari stabilimenti e terminal portuari italiani. Si tratta di un campione di soli 20 dipendenti che, per quanto esiguo, ha fornito un risultato comunque interessante per un'analisi che potrebbe essere ulteriormente implementata in futuro.

In generale i dati raccolti confermano l'analisi interna del 2013, anche se gli aspetti più importanti di allora, seppur sempre prioritari, non sono risultati tra i primi posti.

La “performance economica dell'azienda” non è più al primo posto ma al sesto, in quanto sono emersi maggiormente i temi legati alla sostenibilità ambientale (quali la **prevenzione delle emissioni** e la **gestione dei rifiuti**) e alla **sicurezza e salute nei luoghi di lavoro**.

Una possibile spiegazione a questo risultato è legata all'ubicazione e all'inquadramento degli intervistati. Probabilmente, negli stabilimenti produttivi e tra le professioni più a rischio infortuni (che costituiscono più della metà del campione intervistato), è maggiormente sentito il tema ambientale e della sicurezza sul lavoro.

Continuano a essere ritenuti **non prioritari** i temi legati ai **diritti umani**, probabilmente in quanto già tutelati ampiamente dalla legge.



VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI DI SOSTENIBILITÀ GESTITI DA COLACEM, IN ORDINE DI IMPORTANZA	MEDIA	TOTALE
Emissioni, rifiuti, scarichi (impatti diretti e indiretti)	4,75	95
Salute e sicurezza nei luoghi di lavoro	4,65	93
Materiali, energia, acqua, consumo di risorse	4,50	90
Spese e investimenti per l'ambiente	4,35	87
Performance economica e presenza sul mercato	4,25	85
Prodotti e servizi (analisi ambientali e misure di prevenzione)	4,25	85
Salute e sicurezza prodotti e servizi e non conformità (multe e sanzioni)	4,25	85
Marchi di qualità su prodotti e servizi	4,20	84
Politiche e interventi di formazione	4,20	84
Politiche aziendali nei confronti dei lavoratori	4,10	82
Mercato e comunicazione (customer satisfaction)	4,05	81
Impatti economici sulla comunità locale	4,05	81
Comunità locali (relazioni, coinvolgimento, valutazione impatti)	4,00	80
Politiche della privacy	3,95	79
Selezione dei fornitori con criteri ambientali	3,90	78
Rischio corruzione (valutazione rischio, politiche, non conformità)	3,85	77
Non conformità ambientali e reclami	3,70	74
Concorrenza sleale	3,45	69
Diritti delle comunità locali, reclami, contenziosi	3,40	68
Pari opportunità	3,30	66
Progetti, non discriminazione, libertà sindacale	3,30	66
Selezione dei fornitori sulla base dei criteri sui diritti umani	3,30	66
Selezione dei fornitori sulla base delle politiche del lavoro	3,30	66
Remunerazione donne e uomini	3,25	65
Impatti economici sui fornitori	3,15	63
Politiche pubbliche (influenza nei riguardi di)	3,15	63
Lavoro forzato	3,05	61
Lavoro minorile	2,95	59

1.4 I RAPPORTI CON LE COMUNITÀ LOCALI

G4-MM6, G4-MM7

Colacem è da sempre molto attenta ai rapporti con le comunità locali, consapevole del fatto che la propria attività è parte integrante dei territori in cui sono presenti gli stabilimenti.

L'azienda intende essere non soltanto foriera di benefici in termini economici ed occupazionali, ma anche di sviluppo culturale e sociale.

Una presenza di qualità, che ha contribuito più volte a realizzare progetti ed iniziative culturali, religiose, sociali, sportive ed ambientali, ogniqualevolta questi siano stati in linea con le aspettative della popolazione e coerenti con la vision aziendale.

La consapevolezza di avere stabilimenti tecnologicamente all'avanguardia è la forza dell'azienda. Gli stabilimenti Colacem sono fabbriche ad elevato contenuto tecnologico, continuamente ammodernate, al fine di produrre cemento nella massima sicurezza e con il minor impatto ambientale. E' per questo che l'azienda è orgogliosa di renderli disponibili a chiunque abbia interesse a visitarli, sia coloro che intendano approfondire le proprie conoscenze tecniche, sia coloro che vogliono essere semplicemente rassicurati sulle modalità con cui vengono ridotti al minimo gli impatti ambientali.

[VISITE PRESSO GLI STABILIMENTI COLACEM]





Da qualche anno l'azienda è presente anche sui maggiori Social Network (profili ufficiali su Facebook, Twitter, Google+, LinkedIn e Youtube) a ulteriore dimostrazione di apertura e trasparenza verso tutti. Attraverso questi strumenti possiamo informare velocemente e frequentemente gli stakeholder, sia sui nostri progetti e attività, sia sul mondo delle costruzioni più in generale.



1.5 LE INIZIATIVE SUL TERRITORIO

G4-SO1, G4-SO2

I contributi alle iniziative nei territori presentano un budget fortemente ridotto rispetto ad alcuni anni fa a causa alle condizioni del mercato.

Preso atto di ciò, Colacem ha attuato una scelta strategica di comunicazione. Non più interventi a pioggia per qualsivoglia richiesta, ma collaborazioni mirate in cui sia forte lo spirito sostenibile, tese alla crescita economica e socio-culturale del territorio e della sua popolazione.

È quindi questo il filo conduttore che lega tutti i progetti ai quali l'azienda ha partecipato o contribuito.

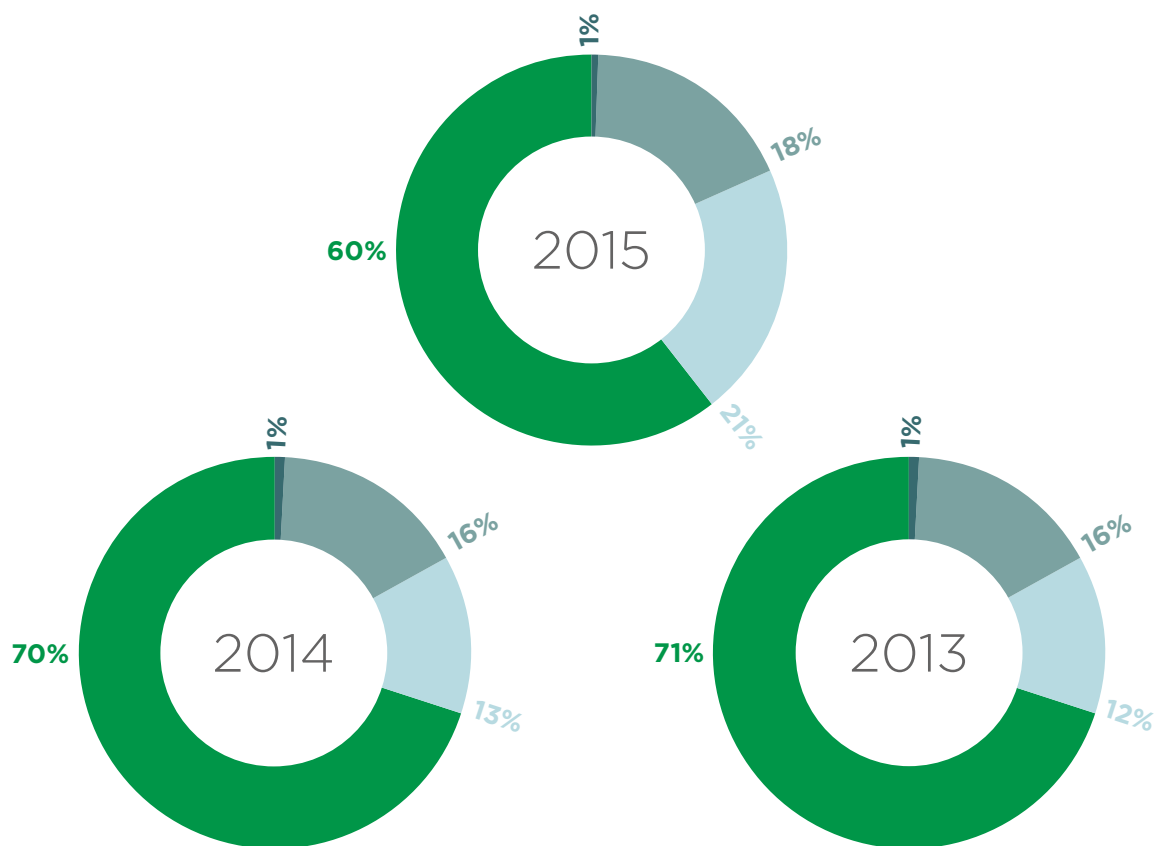
A Galatina (LE), ad esempio, le **“Borse di Studio Colacem Spa - Circolo Quadrifoglio”** sono giunte all'ottava edizione. Sono stati coinvolti tutti gli Studenti degli Istituti Superiori del comune di Galatina in un'iniziativa che rappresenta ormai un punto d'incontro tra il mondo della scuola e quello del lavoro

Sono ormai un punto fermo di contatto con il mondo della cultura e della formazione gli incontri e le testimonianze che **Colacem effettua con le università.**

Tra le tante del 2015 vanno segnalate le testimonianze al Politecnico di Milano, in cui Colacem è stata caso studio per gli studenti di Tecnologie Industriali del corso di laurea in Ingegneria Gestionale e al Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Perugia.



[INTERVENTI COLACEM PER IL SOSTEGNO ALLE COMUNITÀ LOCALI*]



* Nell'ultimo anno di analisi i contributi a Enti Religiosi sono stati accorpati nella categoria "Sociale". Per tale motivo sono state ricalcolate anche le percentuali relative agli anni 2013 e 2014

[INVESTIMENTI IN EURO]





1.6 OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO

1.6.1 > SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE


AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Energia / Rifiuti	Estensione dell'utilizzo di CSS/CDR come combustibile alternativo agli stabilimenti di Galatina, Ragusa e Gubbio.		Mentre in Europa l'utilizzo di CSS/CDR è ritenuto pratica virtuosa, in Italia persistono grandi difficoltà socio-politiche a metterla in atto.
Emissioni in atmosfera	Completamento del programma di installazione dei Sistemi di Monitoraggio in Continuo delle Emissioni in atmosfera (SMCE) presso tutte le cementerie.		Attualmente gli SMCE sono installati presso stabilimenti. A Ragusa è stato completato a giugno 2016.
Consumi energetici	Diminuzione dei consumi di energia elettrica in tutti gli stabilimenti, mediante la regolazione della velocità dei ventilatori tramite variatori di frequenza (inverter).		L'installazione degli inverter è avvenuta nel 2014 e permette tuttora una costante riduzione dei consumi.
Consumi energetici	Diminuzione dei consumi di energia in tutti gli stabilimenti, mediante uno studio delle performance delle utenze elettriche più importanti per un'analisi costi-benefici riguardante l'installazione di inverter o, laddove conveniente, la sostituzione di vecchie macchine.		Analizzati consumi e performance dei sistemi di generazione di aria compressa. Installato variatore di frequenza su compressore aria compressa servizi dello stabilimento di Caravate. Ottimizzati cicli di funzionamento dei compressori principali dello stabilimento di Sesto Campano.
Consumi energetici	Riduzione dei consumi di energia in tutti gli stabilimenti, introducendo l'ottimizzazione delle regolazioni degli impianti di macinazione tramite algoritmi di controllo, con l'obiettivo di diminuire i consumi medi di energia elettrica dei reparti di macinazione di 1KWh/ton di cemento. Il progetto è proseguito con l'ottimizzazione degli impianti di macinazione farina.		L'implementazione iniziale delle regolazioni degli impianti di macinazione del cotto è stata completata, sta continuando la progressiva ottimizzazione. E' stata iniziata l'implementazione dei sistemi di macinazione della farina per gli stabilimenti di Caravate e di Ragusa.
Gestione scarichi idrici	Progetto per la riorganizzazione del sistema di raccolta di acque meteoriche nello stabilimento di Ragusa.		Progetto in fase di valutazione per sopraggiunte esigenze prioritarie
Gestione sostenibile automezzi	Aumento dell'efficienza del parco automezzi aziendali, adeguandolo alle normative antinquinamento Euro 4 - 5 - 6. Obiettivi triennali: Euro 1-2-3: Auto da 15% a 5%; LCV da 78,8% a 50%; Euro 4: Auto da 47,6% a 40%; LCV da 21,2% a 50%; Euro 5: Auto da 37,4% a 50%; Euro 6: Auto da 0 a 5%.		Obiettivo raggiunto. Dopo la rimodulazione resasi necessaria con l'introduzione della categoria Euro 6 con il conseguente accorpamento delle categorie Euro 1-2-3-4 al di sotto del 45%, è proseguito il rinnovo del parco auto; infatti le auto di queste categorie a più alte emissioni risultano essere solo il 19,4 % della flotta nel 2015




AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Gestione sostenibile automezzi	Metanizzazione del parco automezzi aziendali: 2015: 10% 2016: 15% 2017: 20%		L'introduzione nel parco automezzi aziendali di veicoli ibridi ed a metano ha bruciato il primo obiettivo di superamento della soglia del 10%; infatti il 2015 si è chiuso con ben il 18% di mezzi in flotta. I veloci progressi nell'ambito dell'efficienza energetica dei nuovi motori e soprattutto delle motorizzazioni elettriche, ibride e plug in potrebbero indurci, nei prossimi anni, a considerare una nuova modulazione di obiettivi.
Certificazioni	Implementazione SGA e certificazione ISO 14001 negli stabilimenti di Sesto Campano e Modica.		Nello stabilimento di Sesto Campano è stata conseguita a giugno 2016 la certificazione ISO 14001. L'implementazione nello stabilimento di Modica è ancora in fase di valutazione.
Gestione documentale	Eliminazione delle fatture cartacee inviate a clienti con disponibilità delle stesse nella sezione riservata del sito web.		Le fatture sono state rese disponibili per i clienti nella nuova extranet aziendale. Per l'eliminazione delle fatture cartacee è necessario implementare il processo di archiviazione sostitutiva

1.6.2 > SOSTENIBILITÀ ECONOMICA


AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Sostenibilità economica dell'azienda	Miglioramento del tasso di sfruttamento della capacità produttiva e di assorbimento dei costi fissi; rafforzamento delle possibilità di raggiungimento della quota CO2 assegnata nei 6 siti produttivi che sono pienamente attivi; contributo alla razionalizzazione di un settore che presenta tuttora un importante eccesso di offerta rispetto ad una domanda che continua a soffrire		Nuovo obiettivo
Customer satisfaction	Miglioramento del livello di relazione con i clienti attraverso l'estensione a tutti della possibilità di utilizzo della nostra extranet		Nuovo obiettivo

1.6.3 > SOSTENIBILITÀ SOCIALE

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Stakeholder Engagement	Offrire allo stakeholder interno informazioni utili per conoscere meglio la propria azienda e le strategie inerenti la sostenibilità.		Il progetto è attualmente sospeso in quanto si è data priorità al "Progetto STOP".
Stakeholder Engagement	Proseguire il lavoro di indagine su altre categorie di stakeholder, dopo quello del presente rapporto rivolto alle "istituzioni pubbliche" e alle "comunità locali".		Obiettivo raggiunto. È proseguito il lavoro di indagine prendendo in esame la categoria di stakeholder "Dipendenti"
Stakeholder Engagement	Promuovere e divulgare, parallelamente all'associazione di settore AITEC, un uso intelligente del prodotto cemento, focalizzando l'attenzione sulla rigenerazione urbana, il consumo del suolo e l'efficientamento degli edifici.		Nuovo obiettivo
Risorse Umane - Formazione e Sviluppo / Sicurezza	Creazione di un gruppo di lavoro per l'analisi e il monitoraggio degli infortuni nei vari stabilimenti e la creazione di cultura in termini di sicurezza attiva e salute (Progetto "STOP").		Completata la fase 1 del progetto nel 2014. Nel 2015 è stato implementato nelle unità produttive italiane il PROGETTO STOP, percorso formativo-informativo mirato alla diminuzione degli infortuni professionali (vedi box pag. 86)
Risorse Umane - Formazione e Sviluppo	Progetto ALTERNANZA SCUOLA LAVORO: percorsi di formazione e di tirocini per lo sviluppo delle competenze professionali degli studenti della scuola superiore.		Obiettivo raggiunto. Nel corso del 2015 sono stati coinvolti da Colacem più di 85 studenti delle scuole superiori.
Risorse Umane - Formazione e Sviluppo	Attività a supporto dei cambiamenti organizzativi aziendali. Azioni di Change Management e di Coaching individuale attraverso l'utilizzo di vari strumenti, in particolare la somministrazione del test psicometrico EMERGENTICS e la successiva valutazione e restituzione dei profili individuali.		Nuovo obiettivo
Risorse Umane - Formazione e Sviluppo	Organizzazione di percorsi continui di aggiornamento professionale e manageriale ad HOC per direzioni aziendali.		Nuovo obiettivo

AREA TEMATICA	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	STATO	COMMENTO
Comunicazione	Realizzazione entro il 2015 di nuovi siti web per tutte le società del Gruppo (Colacem Italia, Cat, Colacem Albania, Colacem Spagna, Colacem Canada, Domicem).		È stato realizzato un sito di notevole impatto grafico per Colacem Italia che ha impiegato risorse e tempo più del previsto. Gli altri siti sono in fase di implementazione.
Comunicazione	Progetto formativo "ERASMUS PLUS", in collaborazione con l'Istituto di Metodologie Chimiche del C.N.R., per sviluppare e stimolare una mentalità favorevole alla sostenibilità ambientale nell'ambito dell'alta formazione, con particolare riferimento al sistema educativo VET (Vocational Training Education). Da implementare entro il 2016.		Il progetto prosegue secondo la tabella di marcia prefissata. Si prevede di portarlo a termine entro l'anno in corso.
Comunicazione	Produzione di contenuti multimediali riguardanti il processo produttivo del cemento, da veicolare attraverso le diverse piattaforme web nel biennio 2015-2016.		Sono state realizzate riprese delle singole fasi produttive raccontate dai vari direttori di stabilimento.

LEGENDA

	Nuovo obiettivo		Obiettivo raggiunto		Obiettivo non in linea
---	-----------------	---	---------------------	---	------------------------



2.

PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE E GOVERNANCE

G4-3, G4-4, G4-5, G4-6, G4-17, G4-21

- > 2.1 Il Gruppo Financo
- > 2.2 La corporate governance di Colacem
- > 2.3 Customer Satisfaction
- > 2.4 Qualificazione etica dei partner commerciali
- > 2.5 Certificazioni ambientali e di qualità

11
stabilimenti
in
3
continenti

3°
produttore
italiano di
cemento

1°
esportatore
italiano di
cemento

Colacem, principale società del Gruppo Financo, è il terzo produttore italiano di cemento, con una produzione nazionale di cemento di circa **3,6** milioni di tonnellate.

L'azienda è presente anche a livello internazionale, con vari stabilimenti e terminal in 3 continenti. La Direzione Generale si trova a Gubbio (PG).

Stabilimenti italiani a ciclo completo per la produzione di cemento

- 1 Caravate VA
- 2 Rassina AR
- 3 Ghigiano di Gubbio PG
- 4 Sesto Campano IS
- 5 Galatina LE
- 6 Ragusa RG
- 7 Modica RG

Altri stabilimenti produttivi

- 8 Salone di Roma, per la produzione di predosati

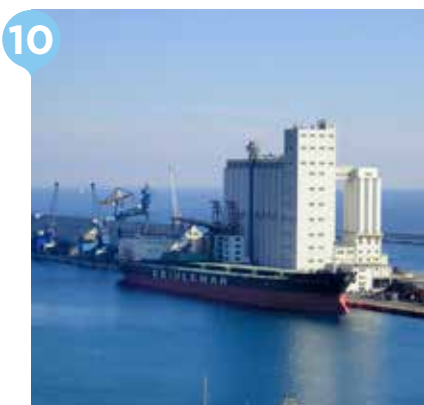
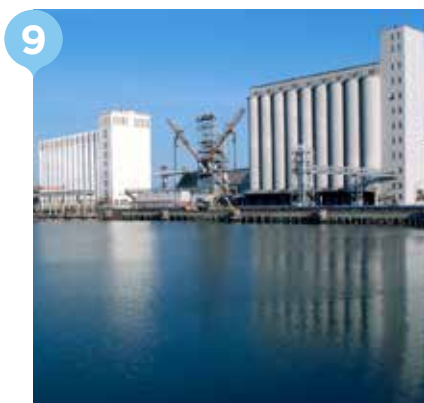
Terminal portuari

- 9 Mestre VE
- 10 Savona
- 11 Ravenna

Direzione Generale

- 12 Gubbio PG





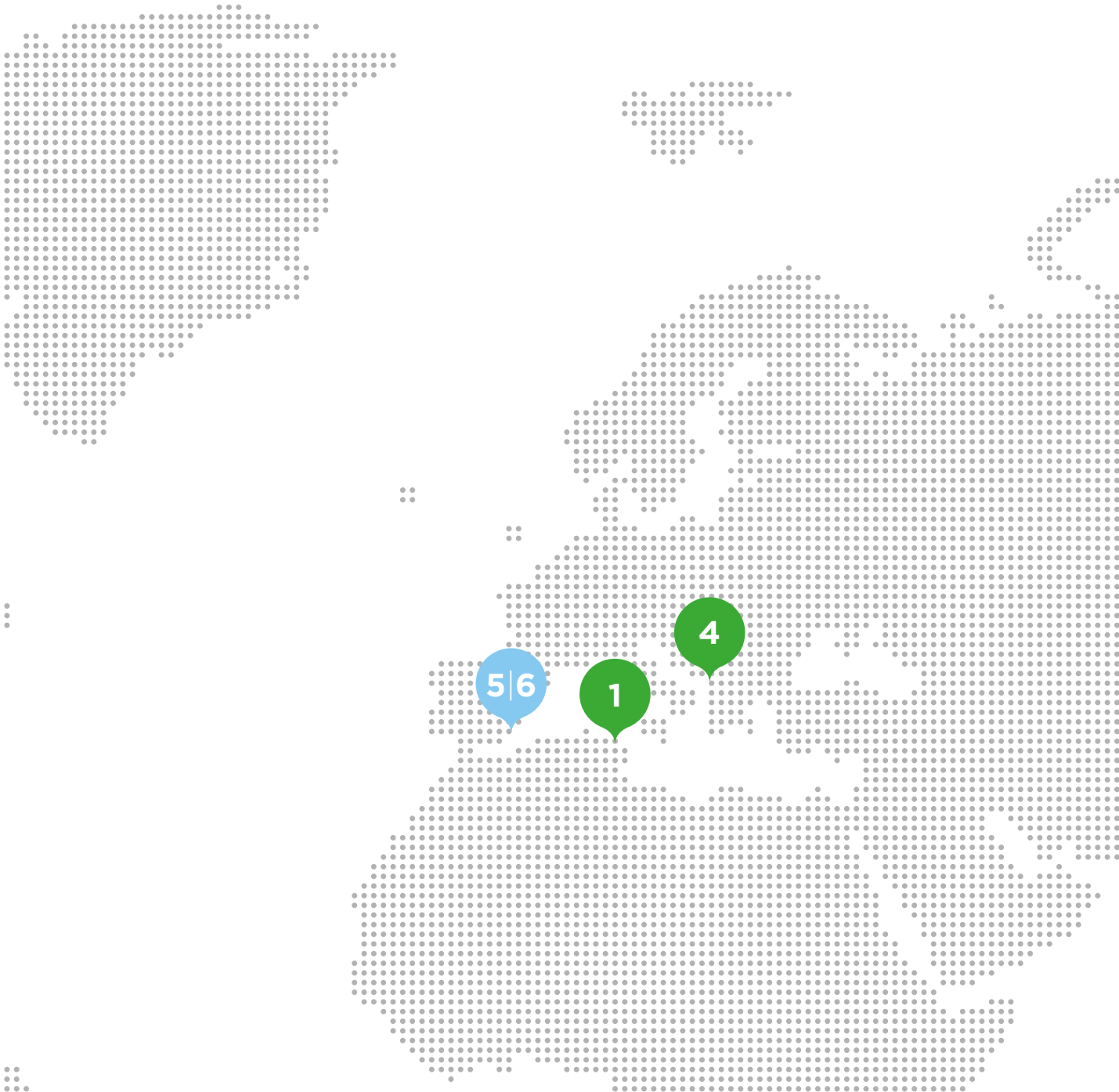


Stabilimenti all'estero

- 1 Tunisi (Tunisia)
- 2 Sabana Grande de Palenque (Repubblica Dominicana)
- 3 Kilmar-Grenville-sur-la-Rouge (Canada)
- 4 Balldre (Albania)

Terminal portuari

- 5 Alicante (Spagna)
- 6 Cartagena (Spagna)
- 7 Kingston (Giamaica)
- 8 Port au Prince (Haiti)



2.1 IL GRUPPO FINANCO

G4-7

Financo è la holding delle famiglie Colaiacovo, che occupa più di **2000 dipendenti**, con sede a Gubbio. Il core business **Financo** è rappresentato dalla produzione del cemento e del calcestruzzo. Inoltre, la holding ha consolidato la propria presenza anche in altri settori, portando avanti con decisione una politica di diversificazione delle attività controllate, tra cui: le società **Tracem** e **Inba**, attive nel settore dei trasporti; **Santamonica S.p.A.**, proprietaria del circuito automobilistico “Misano World Circuit” di Misano Adriatico, il **Park Hotel Ai Cappuccini** di Gubbio; la tenuta di **Poggiovalle** a Città della Pieve. Il Gruppo è presente anche nel campo dei **media** con **Tele Radio Gubbio**, del brokeraggio assicurativo con **Grifo Insurance Broker** e nel settore del credito.



2.2 LA CORPORATE GOVERNANCE DI COLACEM

G4-17, G4-34

Il sistema di corporate governance adottato da Colacem è ispirato ai più elevati standard di trasparenza e correttezza nella gestione dell'impresa e garantisce l'affidabilità della Società sui mercati nazionali e internazionali.

Colacem è una Società per Azioni, il cui intero capitale sociale è detenuto dalla Financo S.r.l., holding che ne esercita l'attività di direzione e coordinamento ai sensi degli articoli 2497 del Codice Civile e seguenti.

La governance si ispira ad un Codice Etico e ad un Modello Organizzativo (scaricabili dal sito web aziendale), che rappresentano l'impegno d'integrità morale e di responsabilità economica e sociale dell'azienda.

L'attuale sistema di governance di Colacem si compone dei seguenti **organi sociali**:

- **L'Assemblea dei Soci:** approva il bilancio e nomina i componenti del Consiglio di Amministrazione, i sindaci ed il Presidente del Collegio Sindacale determinandone i compensi.
- **Il Consiglio di Amministrazione, composto da 8 membri: un Presidente, due Vice-Presidenti, un Amministratore Delegato** a cui spetta la rappresentanza della società insieme al Presidente, **due Amministratori Delegati con deleghe specifiche, due Consiglieri.** Il CdA è l'organo collegiale della società investito dei più ampi poteri per la gestione e amministrazione della stessa. Può compiere qualsiasi atto di ordinaria e straordinaria amministrazione, ha la facoltà di nominare al suo interno uno o più comitati e può eleggere uno o più amministratori delegati. La rappresentanza della società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2384 del Codice Civile, spetta disgiuntamente al Presidente e all' Amministratore Delegato. L'attuale CdA è composto interamente da membri della proprietà.



• **Comitato Esecutivo, composto da 4 membri:** nominato dal CdA, che ne fissa le attribuzioni e retribuzioni.

- **Il Collegio Sindacale:** è chiamato a vigilare sull'osservanza della legge e dello statuto sociale, nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione nello svolgimento delle attività sociali ed a controllare l'adeguatezza della struttura organizzativa della società;
- **L'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs 231/2001:** composto da membri indipendenti e dotato di autonomi poteri. Ad esso sono affidati il funzionamento, l'osservanza e l'aggiornamento del Modello Organizzativo, che comprende anche il Codice Etico dell'Azienda.

Il Controllo legale dei conti è affidato a DELOITTE & TOUCHE S.p.A..

2.2.1 > I NOSTRI PRODOTTI E SERVIZI

G4-PR3, G4-PR6

Colacem produce e commercializza cementi bianchi e grigi di diverse tipologie e resistenze, prodotti predosati per l'edilizia (già pronti per l'uso con la sola aggiunta di acqua), calce idrata e leganti idraulici. Il cemento, da solo, rappresenta la quasi totalità del fatturato complessivo Colacem, evidenziando l'assoluta centralità di questo prodotto nel business aziendale.

> CEMENTI GRIGI



I cementi grigi rappresentano oltre il 90% del fatturato Colacem. Il cemento è il costituente fondamentale per la produzione di calcestruzzo, con cui vengono realizzate la maggior parte delle opere che ci circondano e che migliorano la qualità della nostra vita: case, scuole, ospedali, strade, ponti, gallerie e tanto altro ancora.



> CEMENTI BIANCHI



I cementi bianchi, in termini di resistenza chimica e meccanica, hanno le stesse caratteristiche dei cementi grigi. In più rispetto a questi, grazie al colore bianco (frutto dell'utilizzo di materie prime particolari), è possibile realizzare opere di particolare pregio architettonico.



> CALCI IDRATE



Le calci idrate sono un prodotto usato sin dall'antichità. Possono essere usate in settori che vanno dal più classico in edilizia a quello industriale, in agricoltura fino all'ecologia. In edilizia sono particolarmente indicate per realizzareintonaci e finiture, soprattutto per la traspirabilità.



> SUPERPLAST



Superplast è un legante idraulico per applicazioni non strutturali a base cementizia. Garantisce alle malte un alto livello di plasticità per le opere di allettamento e buona traspirabilità agli intonaci.



> PRONTI PRESTO



La gamma predosati Pronti Presto è costituita da malte, massetti e calcestruzzo pronti all'uso, in quanto il sacco contiene sia il legante che gli aggregati. Questi prodotti sono consigliati per intonaci interni ed esterni, murature strutturali, stucature, rinzaffi, sottofondi, piani di posa per pavimenti. Particolarmente indicati per lavori nei centri storici, consentendo un risparmio di tempo e di materiali.



Tutti i cementi prodotti negli stabilimenti Colacem sono dotati del marchio CE di conformità alla norma europea EN 197-1 rilasciato da ITC-CNR. Il Marchio CE garantisce al consumatore che il prodotto soddisfi i requisiti essenziali stabiliti dal Regolamento UE 305/2011 e sia quindi idoneo ad essere utilizzato nelle opere da costruzione. **G4-PR1**

Prerogativa fondamentale nel processo produttivo del cemento è la numerosità, l'accuratezza e **l'efficacia dei controlli**. Questi vengono effettuati dalla fase di escavazione delle materie prime in miniera sino alla fase di commercializzazione e post-vendita. I controlli sono quindi sia di **natura interna** (in tutte le fasi del processo produttivo), sia **esterna ad opera dell'ITC-CNR** che effettua test periodici a campione.

Al di là delle caratteristiche tecniche del prodotto, Colacem è molto attenta a quanto i propri prodotti impattino in termini di sostenibilità. Per questo, tra i vari aggiornamenti di gamma tesi a soddisfare al massimo le esigenze dei clienti, hanno sempre maggiore importanza i cementi che utilizzano materiali di riciclo. Ad esempio, nello stabilimento di Caravate i nuovi CEM IV/A (V) 42,5 R - SR e CEM IV/B (V) 32,5 N - LH/SR, sono realizzati utilizzando ceneri volanti (ottenute dalla combustione di carbone nelle centrali termoelettriche) e quindi preservando l'ambiente da un ulteriore utilizzo di materie prime. **G4-EN27**

Nel 2015 Colacem si conferma primo esportatore italiano di cemento, grazie ai rapporti commerciali in essere con Algeria, Francia, Spagna, Svizzera, Albania, Malta ed altri paesi minori e nonostante i grossi problemi di instabilità politica presenti in un altro importante paese di destinazione del prodotto, quale la Libia. **G4-8**

In tale quadro di riferimento, Colacem è inoltre continuamente impegnata ad ottenere le certificazioni, cogenti e volontarie, al fine di dare valore aggiunto ai propri cementi e consentire una efficace penetrazione dei mercati (Es: CV in Spagna, NF in Francia ed Omologazione per Svizzera).

Tale strategia commerciale sta permettendo ai propri stabilimenti del centro-sud di raggiungere quelle quantità produttive necessarie alla sostenibilità economica dell'impianto stesso, che la crisi del mercato italiano ha messo seriamente a rischio.

Colacem non ha mai ricevuto sanzioni da parte degli organi di controllo per mancato rispetto delle norme relative alla salute e sicurezza dei prodotti. Questo ulteriore elemento dimostra l'efficacia delle politiche messe in atto dalla società a tutela dei clienti e la loro corretta informazione in merito all'utilizzo dei prodotti. **G4-PR2, G4-PR4, G4-PR7, G4-PR9**

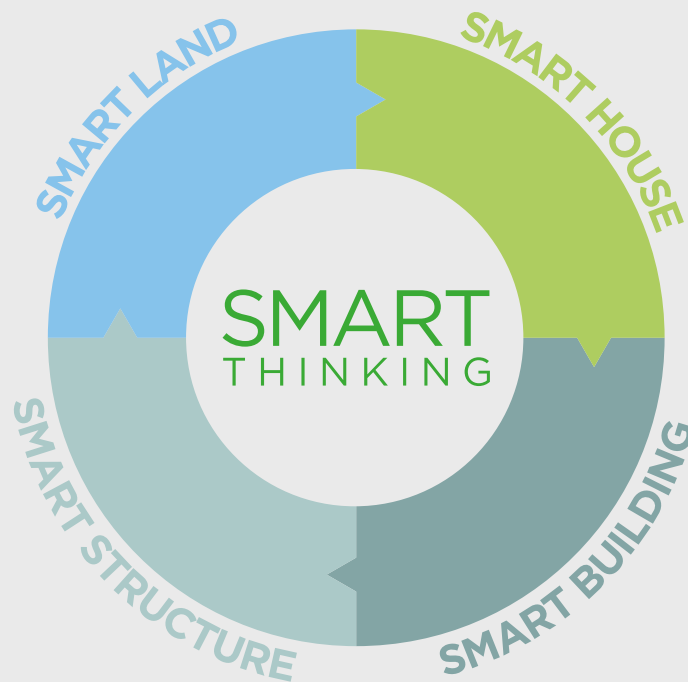
> SMART THINKING, UNA NUOVA VISIONE DEI PRODOTTI

Il tema della rigenerazione urbana e dell'utilizzo intelligente e sostenibile del prodotto cemento è una delle nuove sfide che si sta ponendo il settore e nello specifico Colacem.

È anche per questo che nel 2015 Colacem e Colabeton, azienda del Gruppo attiva nella produzione di calcestruzzo, hanno presentato a ottobre 2015 **SMART THINKING**. Si tratta di un nuovo modo di interpretare il ruolo di cemento e calcestruzzo, facendo riferimento non più alle performance ma agli utilizzi finali e alle opere che questi prodotti permettono di costruire, evidenziando la loro importanza in termini di sviluppo equilibrato sia dal lato economico che sociale.

Le applicazioni di questi prodotti sono state suddivise in 4 macro-categorie:

- SMART HOUSE, per l'edilizia residenziale
- SMART BUILDING, per l'edilizia funzionale
- SMART STRUCTURE, per la realizzazione di grandi opere
- SMART LAND, per l'edilizia sostenibile



2.2.2 > MATERIALI DI IMBALLAGGIO

G4-EN28, G4-PR1, G4-12

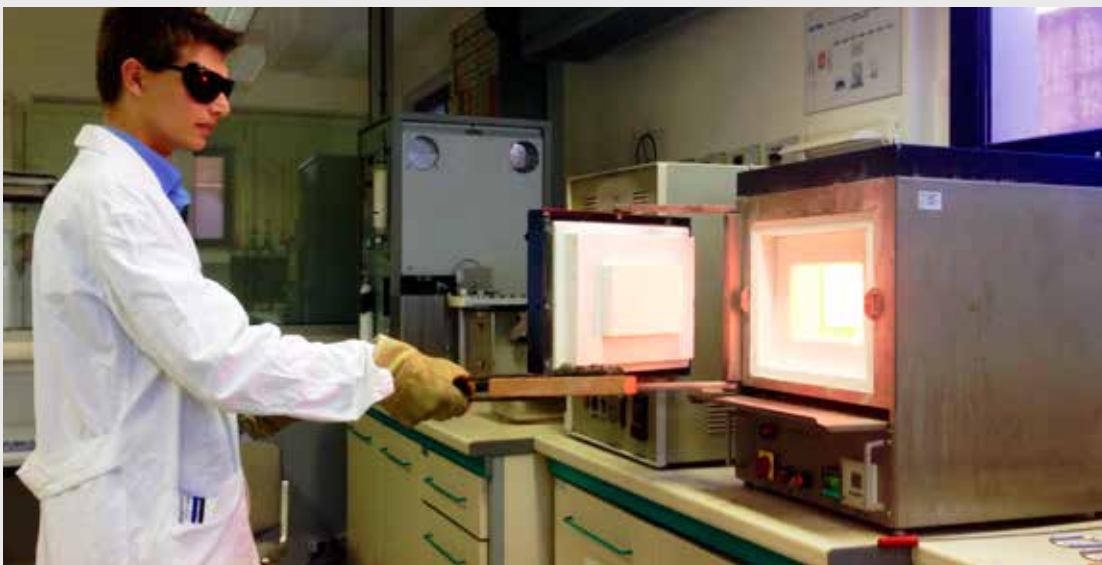
I prodotti sono disponibili sfusi ed in sacchi da 25 Kg. Per l'esportazione di cemento in altre nazioni, tra cui Albania, Libia ed Algeria, si utilizzano sacchi da 50 Kg, come richiesto da quei mercati. Dal punto di vista della composizione fisica, i sacchi distribuiti sono di quattro tipologie: due strati di carta, due strati di carta e di cartene (strato di polietilene utile a preservare il prodotto dall'umidità), tre strati di carta (sacchi da 50 Kg per export), polietilene (utilizzati per la gamma dei Pronti Presto).

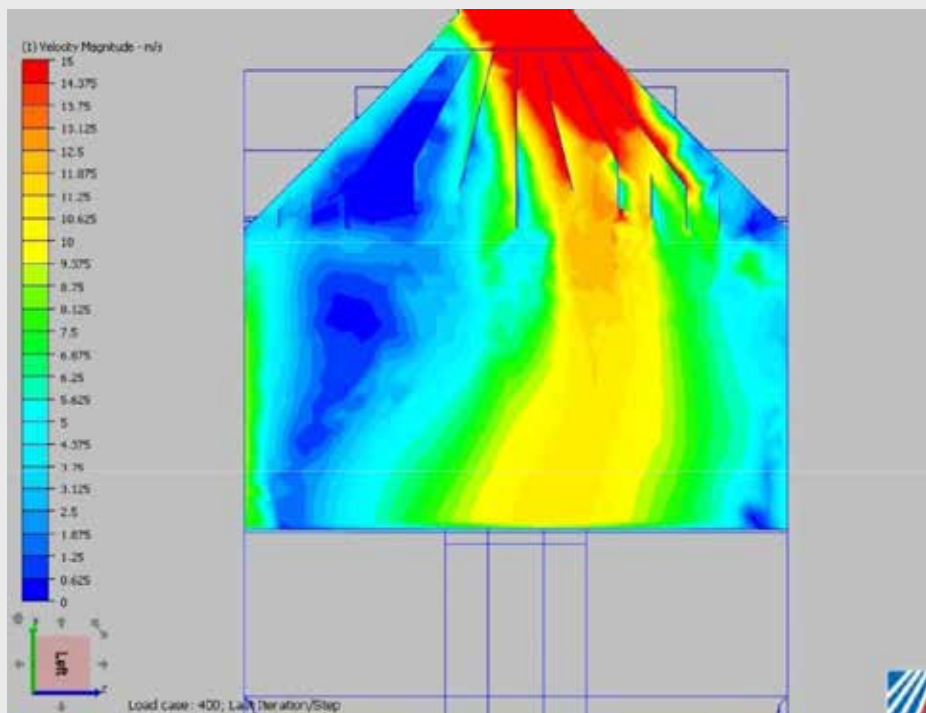
> RICERCA E SVILUPPO

Continua la collaborazione con l'Università di Perugia per valutare l'effetto di alcuni **nano materiali** utilizzabili come materia prima per la **produzione di clinker Portland**. Il progetto vuole valutare la possibilità sia di **diminuire il consumo energetico** necessario per produrre clinker, sia di **migliorare la qualità del clinker** stesso attraverso l'aumento dell'attitudine alla cottura della farina.

Il progetto è stato esteso alla produzione di clinker bianco ed è stato presentato un progetto di ricerca alla Regione Umbria da realizzare presso lo Stabilimento di Ghignano di Gubbio nel biennio 2016-2017.

L'approccio si basa sull'utilizzo di nano particelle di CaO (ossido di calcio) e/o SiO₂ (diossido di silicio) da aggiungere alla farina in sostituzione parziale di questi stessi composti contenuti nelle materie prime tradizionali.





Il Laboratorio Tecnologico Centrale svolgerà uno studio teorico previsto nella fase iniziale per la definizione e messa a punto della migliore composizione di materie prime da utilizzare per massimizzare l'utilizzo di ceneri provenienti da processi di combustione di varia natura.

Tale attività è preliminare nell'ambito del Progetto “**Studio e sviluppo di materiali, criteri progettuali, costruttivi, soluzioni tecnologiche e di processo in grado di garantire un miglioramento delle prestazioni, dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi di cemento di taglia medio-piccola**”, finanziato da MISE per lo stabilimento di Galatina.

Il progetto prevede interventi da sviluppare su più livelli:

- **un sistema di filtrazione ibrido completamente nuovo per il settore cemento**, che coniugherà l'efficacia depolverante dei filtri a tessuto con l'alta efficienza di abbattimento delle emissioni dei catalizzatori;
- **uno stadio di cicloni aggiuntivo da integrare nella torre di preriscaldamento**, che permetterà di abbassare le temperature dei gas in ingresso al sistema di depolverazione;
- **nuove ricette e soluzioni di conduzione del processo che permettano di riutilizzare materiali** quali le ceneri da processi di combustione di varia natura, riducendo così consumi di materia prima.



I pallet in legno vengono riparati e riutilizzati; quelli non riparabili e recuperabili vengono raccolti in modo differenziato e inviati a terzi per il riciclaggio.

Per quanto riguarda la copertura di polietilene dei sacchi, terminato il film, il tubo di cartone contenuto al suo interno viene raccolto anch'esso in modo differenziato per essere consegnato a terzi per il riciclaggio.

I sacchi in polietilene vuoti dei prodotti Pronti Presto di solito sono utilizzati dai clienti per recuperare le macerie in caso di lavori di ristrutturazione (un uso del sacco particolarmente apprezzato).

La carta con cui sono realizzati i sacchi proviene da foreste controllate, gestite in modo sostenibile e certificate secondo gli standard del Forest Stewardship Council (FSC).

2.2.3 > SERVIZI AL CLIENTE PER LA SOSTENIBILITÀ E SICUREZZA DEL PRODOTTO

G4-PR1

Ai fini delle normative legate alla sicurezza del prodotto in materia di contenuto di cromo esavalente, su ogni imballo viene stampata la data d'insaccamento oltre allo stabilimento di produzione. Per quanto riguarda il prodotto sfuso, le informazioni richieste sono riportate sul documento di trasporto. Ogni prodotto, sia esso sfuso o in sacchi, è dotato di scheda tecnica che ne riassume le caratteristiche principali. Molte informazioni tecniche e commerciali legate al prodotto sono inoltre disponibili nel sito web aziendale.

A garanzia della massima salvaguardia della salute, come previsto dalle norme vigenti, tutta la gamma è dotata di Schede di Sicurezza che indicano le corrette modalità di utilizzo dei prodotti, al fine di prevenire e/o intervenire in caso di incidente.

Tutti i leganti idraulici prodotti negli stabilimenti Colacem sono inoltre dotati di Documento di Valutazione ai sensi del Regolamento 1907/2006/CE (allegato XVII, punto 47) e S.M.I., in ottemperanza delle recenti normative per la tutela degli utilizzatori di leganti idraulici contenenti cromo esavalente.

A fronte della entrata in vigore del Regolamento UE N. 305/2011, ogni prodotto Colacem dotato di marcatura CE è provvisto di D.o.P "Declaration of Performance". Questo documento è l'assunzione di responsabilità da parte del produttore relativamente alle prestazioni del prodotto che immette sul mercato e alla sua conformità rispetto alla norma di riferimento. Esso viene messo a disposizione di tutti i clienti mediante pubblicazione sul sito Internet di Colacem o invio, qualora richiesto e, se del caso, nella lingua di riferimento del paese in cui il prodotto verrà utilizzato.



2.3 CUSTOMER SATISFACTION

G4-PR5

Oltre alle varie indagini effettuate in passato da società esterne, a partire dal 2013, Colacem effettua in prima persona analisi tese a verificare oggettivamente la soddisfazione dei clienti relativamente ai prodotti e ai servizi offerti. Nel 2014 l'indagine ha riguardato prevalentemente il servizio di Customer Care in Italia, mentre nel 2015 l'analisi è stata estesa anche alle società estere controllate Colacem Albania e Cementos Colacem Espana. I risultati si confermano sempre elevatissimi, tuttavia non sono oggetto del perimetro di valutazione di questo rapporto.

> IL NUOVO SERVIZIO EXTRANET

Il progetto **Extranet Colacem**, che nasce con l'obiettivo di un continuo miglioramento del servizio offerto ai clienti, porta con sé anche ovvi benefici all'ambiente.

L'idea di mettere a disposizione on-line dei clienti documentazione di natura tecnica e commerciale non presente sul sito web, da una parte migliora la collaborazione facilitando e velocizzando la comunicazione, dall'altra permette un importante risparmio di carta e dei relativi costi di spedizione a tutto vantaggio dell'ambiente.

La Extranet Colacem è attiva da ottobre 2015 e offre ai clienti che ne hanno fatto specifica richiesta di registrazione i seguenti servizi:

- Consultazione e download di fatture, documenti di trasporto ed estratto conto
- Controllo online dell'avanzamento dei propri ordini di consegna
- Interazione con le varie funzioni aziendali per eventuali segnalazioni e suggerimenti.



Dal 2015 il Responsabile Qualità ha assunto anche il ruolo di Responsabile Assistenza Clienti. Questo nuovo assetto organizzativo, che prevede un'intensa e sinergica collaborazione con l'Assistenza Tecnica ed il Customer Care, ha consentito di connotare pienamente l'Assistenza ai Clienti come una gamma completa e dinamica di servizi che si concretizza mediante la gestione dei reclami, l'invio di documentazione tecnica standard (schede tecniche, certificazioni, ecc.) o dinamica (reportistica, analisi ad hoc, ecc.) e l'intervento di assistenza in loco a supporto dell'utilizzatore dei nostri prodotti e servizi.

2.3.1 > GESTIONE DEI RECLAMI DA CLIENTI

G4-PR7

Tipologia	Fondati					Infondati					Totali				
	2015	2014	2013	var. 15/14		2015	2014	2013	var. 15/14		2015	2014	2013	var. 15/14	
Prodotto	3	2	3	+1	50%	4	15	16	-11	-73%	7	17	19	-10	-59%
Confezionamento/imballo	14	16	23	-2	-13%	1	1	2	=	=	15	17	25	-2	-12%
Trasporto/consegna	14	16	18	-2	-13%	2	1	4	+1	100%	16	17	22	-1	-6%
Disponibilità prodotto/carico/spedizione *	3					0					3				
TOTALI	34	34	44	=	=	7	17	22	-10	-59%	41	51	66	-10	-20%

* Categoria di reclamo non presente nei Rapporti di Sostenibilità precedenti

I reclami ricevuti dai clienti sono considerati come una risorsa di importanza fondamentale per il miglioramento continuo dei prodotti e dei servizi offerti dall'Azienda. La gestione dei reclami viene eseguita in base ad una procedura ispirata ai criteri della Norma ISO 9001 ed alla Linea Guida ISO 10002.

La procedura è finalizzata all'ottenimento dei seguenti obiettivi:

- ridurre significativamente i tempi di gestione e risposta al cliente;
- specializzare ulteriormente il livello di gestione tecnica e commerciale;
- quantificare con maggior precisione e sistematicità i costi dei reclami;
- agganciare alla gestione del reclamo e più in generale di tutti i servizi erogati al cliente un sistema di feed-back in modo da valutarne il livello di soddisfazione.



Il numero complessivo dei reclami relativi al **Prodotto** (prestazioni e/o applicazione) si è ridotto del 59 % delineando una netta inversione di tendenza rispetto al 2014.

Si è registrata un'ulteriore riduzione del 12 % sul numero totale dei reclami relativi al **Confezionamento**.

Anche i reclami sul **Trasporto/Consegna** si sono ridotti ulteriormente grazie a un lavoro sinergico e preventivo, tra Assistenza Clienti, Direzione Commerciale e Direzione Logistica.

Da sottolineare che nel corso del 2015 è stata inserita una nuova tipologia di reclami "**Disponibilità prodotto in fase di carico o di spedizione**", prima non risultante nella tabella. L'obiettivo è quello di dare ulteriore attenzione al servizio offerto ai clienti, garantendo disponibilità di prodotto pallettizzato a magazzino attraverso una gestione attenta dei sotto scorta e dei trasferimenti.

-59%

totale reclami
relativi al
prodotto

2.4 QUALIFICAZIONE ETICA DEI PARTNER COMMERCIALI

G4-HR10, G4-HR1, G4-14, G4- EN32, G4-EN33, G4-SO3

L'integrità etica dell'azienda dipende necessariamente da quella dei partner commerciali con cui ha rapporti.

In linea con i principi e le linee guida tracciate da Aitec (associazione di settore) in materia di condotta etica, oltre che ai fini dell'applicazione del **D. Lgs. 231/2001**, Colacem ha predisposto azioni e procedure per una costante valutazione dei propri clienti e fornitori. G4-16

Un cliente o un fornitore non viene valutato soltanto sulla base di criteri legati all'economicità o alla qualità del prodotto, ma anche per requisiti morali e legati alla sostenibilità.

Il **Comitato Etico**, costituito da membri aziendali, in caso di necessità, è tenuto a proporre azioni relative a eventi particolari intervenuti nel corso dell'esercizio. L'obiettivo è quello di garantire il rispetto del **Codice Etico** dell'azienda, mitigando il rischio di intraprendere relazioni commerciali con soggetti facenti parte di organizzazioni criminali o altresì coinvolti nella commissione dei reati rilevanti in materia ambientale, corruzione, diritti umani e criminalità in genere. G4-56, G4-57,

G4-58

Nel 2015, a carico di Colacem, non ci sono stati episodi di corruzione, non è stata intentata alcuna azione legale in materia di concorrenza sleale, anti trust o pratiche monopolistiche, né sono state ricevute sanzioni o multe significative connesse a violazioni di leggi e regolamenti.

G4-SO5, G4-SO7, G4-SO8

2.4.1 > FORNITORI

Nei contratti di fornitura per materie prime, rifiuti, prestazioni c'è una clausola contrattuale dettagliata che fa riferimento al Codice Etico Colacem e ai comportamenti che il fornitore deve tenere perché il contratto sia valido. Se non rispettata permette all'azienda di recedere unilateralmente.

Le attività di valutazione e selezione dei fornitori sono svolte presso tutti gli stabilimenti Colacem.

I fornitori ritenuti idonei ad erogare il prodotto o servizio sono sistematicamente sottoposti ad una "valutazione per l'ambiente", secondo tali parametri:

- adesione volontaria a politiche ambientali mediante applicazione di EMAS e/o SGA secondo UNI EN ISO14001;
- disponibilità ad attenersi alle disposizioni di COLACEM in merito al rispetto dell'ambiente;
- capacità di fornire la documentazione prescritta in materia ambientale;
- assenza di elementi oggettivi che possono generare dubbi sull'osservanza delle disposizioni di legge applicabili.

Nel corso dell'anno 2015:

- sono stati sottoposti a "**valutazione per l'ambiente**" 55 nuovi fornitori/contrattisti. G4-EN32
- **non sono state emesse non conformità "ambientali"** nei confronti dei fornitori/contrattisti attivi.

2.4.2 > CLIENTI



In tutti i contratti di vendita i clienti si impegnano a rispettare una dettagliata clausola relativa alla Responsabilità Etica, che fa riferimento al D.Lgs. 231/2001, al Codice Etico e al Modello Organizzativo di Colacem, dichiarando altresì di non essere mai incorsi nella commissione di uno dei reati nello stesso contemplati.

La società acquirente si impegna a dare immediata notizia a Colacem in caso di sottoposizione a procedimento ai sensi della **normativa antimafia**, di reati che incidono sull'**affidabilità professionale**, di applicazione di misure cautelari nell'ambito di un **procedimento penale**, di sentenza di **condanna nei confronti della società**, di cessione da parte degli attuali soci della quota di controllo della società.

La società acquirente si impegna a denunciare alle pubbliche autorità ogni atto intimidatorio da parte di organizzazioni criminali.

Nel corso dell'anno 2015 non sono stati sottoposti a valutazione casi relativi ai clienti, a fronte dei 4 dell'anno precedente.

2.5 CERTIFICAZIONI AMBIENTALI E DI QUALITÀ

G4-15

Sin dal 1997 sono state ottenute le prime certificazioni ISO 9001 per la Sede Centrale di Gubbio e lo Stabilimento di Ghigiano, dando il via ad un percorso in continua evoluzione, che oggi sta coinvolgendo tutto il Gruppo, sia in Italia che all'estero.

La rispondenza ai requisiti delle certificazioni testimonia la ricerca di un miglioramento continuo, che garantisca coerenza con gli impegni espressi nelle politiche aziendali. È opportuno sottolineare che per l'acquisizione delle certificazioni ambientali ISO 14001 viene data priorità alle unità produttive a ciclo completo.

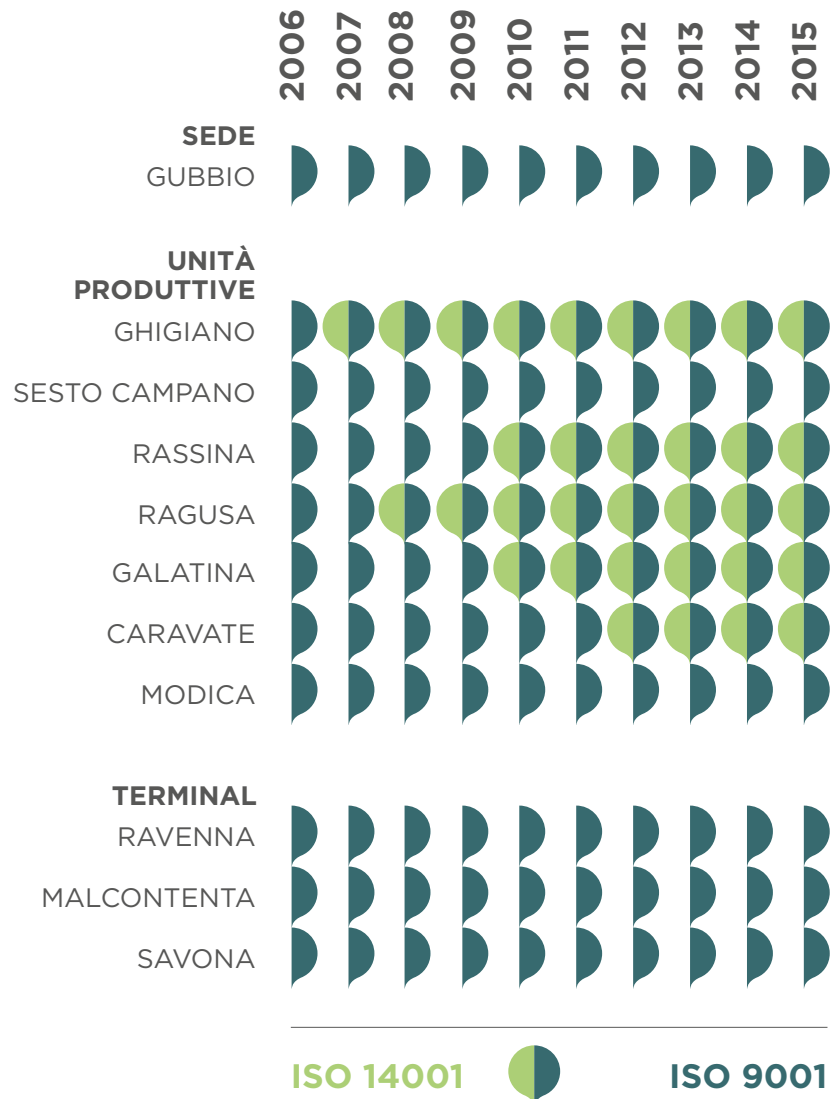
Dal 29 giugno 2016 lo stabilimento di Sesto Campano (IS), così come i terminal di Ravenna e Malcontenta (VE), sono dotati di Sistemi di Gestione Ambientale ispirati ai principi della norma UNI EN ISO 14001:2004.

Negli stabilimenti dotati di Sistema di Gestione Ambientale elaborato ai sensi della norma UNI EN ISO 14001:2004, è attivo un processo di gestione delle richieste/segnalazioni (compresi i cosiddetti reclami fondati) provenienti dalla comunità esterna e dalle parti interessate, anche interne, in merito agli aspetti ambientali del sito.

Il processo permette al direttore di individuare le modalità di gestione delle richieste/segnalazioni pervenute e verificarne l'efficacia del trattamento intrapreso.

Nel 2015 in nessun stabilimento produttivo sono stati registrati reclami ambientali fondati e non state ricevute sanzioni per questioni ambientali. **G4-EN34**

[IMPLEMENTAZIONE SISTEMI CERTIFICATI DI GESTIONE AMBIENTALE E DI QUALITÀ]





3. ***SOSTENIBILITÀ*** ***ECONOMICA***

- > **3.1 Scenario Economico**
- > **3.2 Andamento della gestione operativa aziendale**
- > **3.3 presenza sul mercato locale**
- > **3.4 Come viene distribuito il valore aggiunto**

7,7

MILIONI DI EURO

di investimenti
tecnici nel 2015

oltre il

38,20%

DEGLI ACQUISTI

da fornitori
locali

11

MILIONI DI EURO

per la protezione
dell'ambiente
nel triennio

3.1 SCENARIO ECONOMICO

L'economia mondiale nel 2015 è cresciuta ad un ritmo via via sempre più debole (+3,1%), se paragonato alle medie storiche (+4,7% tra il '52-'79; e +5,1% negli anni 2000).

Nei principali paesi avanzati la crescita si è consolidata soprattutto negli USA (+2,5%). Nelle economie emergenti il quadro congiunturale è rimasto debole, in virtù dell'incertezza dell'economia cinese (+6,9%), all'acuirsi della recessione in Brasile ed in Russia. In compenso vi è stata un'evoluzione positiva in India e nell'area asiatica.

Nell'Area Euro il PIL, a trazione tedesca, è cresciuto dell'1,5% (0,9% nel 2014), con ritmi differenti tra i paesi. L'inflazione è rimasta molto bassa anche per effetto del calo dei costi petroliferi.

In Germania la crescita è stata dell' 1,5%, in Francia del 1,1%, e in Spagna di oltre il 3,2%. A parte la Grecia, ancora in fase recessiva, **l'Italia resta il paese europeo con l'economia più debole**, ma pur sempre in rialzo, con un PIL cresciuto di solo lo 0,6%.

Il consolidamento dell'attività economica ha interessato tutti i principali comparti, in particolare nel settore dei servizi e della manifattura, tranne quello delle **costruzioni**. Tutto ciò fa comprendere come in Italia le ricadute positive si manifestino in ritardo rispetto alle altre economie.

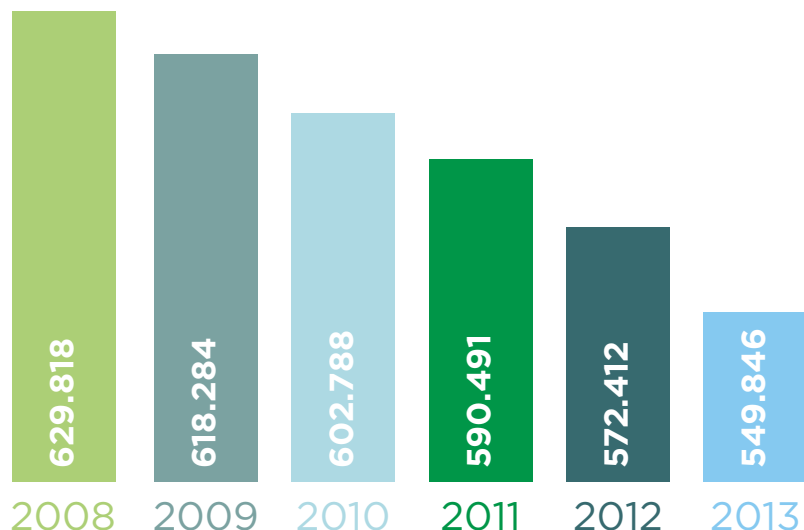
[Fonte: Banca D'Italia; Centro Studi Confindustria; FMI].

3.1.1 > SETTORE DELLE COSTRUZIONI

Per l'**ottavo anno consecutivo** si registra una fase di **recessione del settore delle costruzioni**, seppur con un livello di intensità (1,3%) inferiore rispetto agli anni precedenti, che dal 2008 è crollato di oltre il 34,8%, con conseguente perdita di circa 64 miliardi di investimenti. Dall'inizio della crisi la **"nuova edilizia abitativa"** è il comparto che ha subito la maggiore flessione, pari ad **oltre il 61%**. Al contrario, il comparto della **"riqualificazione abitativa"** ha continuato a crescere

[IMPRESE NEL SETTORE DELLE COSTRUZIONI]

tra il 2008 e
il 2013 quasi
80.000
imprese
di costruzioni
sono uscite
dal mercato



e nel 2015 si è incrementato dello 0,8%. Questo settore oramai rappresenta oltre il 36% del valore degli investimenti complessivi in costruzioni. Quello delle costruzioni rimane quindi l'unico settore economico italiano che ha registrato una flessione dei livelli occupazionali. Dall'inizio della crisi **il settore ha perso circa 780 mila posti di lavoro**, considerando anche i settori collegati.

[Fonte ANCE].

3.1.2 > MERCATO DEL CEMENTO

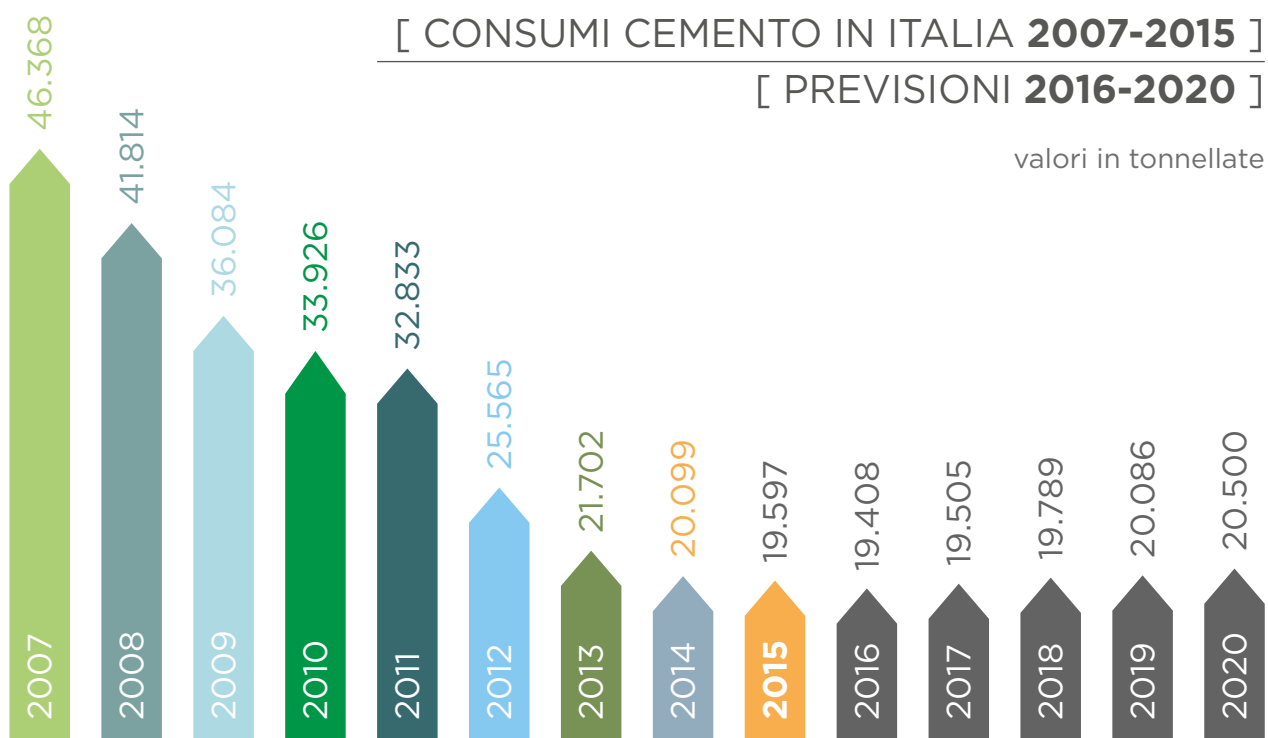
Il mercato del cemento è quello che paga maggiormente la crisi della nuova edilizia abitativa. Nel 2015, per il nono anno consecutivo in Italia, la **produzione di cemento** è calata, seppur meno degli anni precedenti (-3,3%), attestandosi a **20,8 milioni di tonnellate**. Dal 2006 il settore ha perso il 57% della produzione nazionale.

Anche il 2015 si è caratterizzato dalle attività di **razionalizzazione delle capacità produttive** del settore che si sta adeguando alle richieste del mercato, oramai mutato in maniera strutturale e non più congiunturale.

[fonte: Elaborazioni Aitec].

Anche le **consegne nazionali di cemento**, pari a circa **18,8 milioni di tonnellate**, sono calate del **3%** rispetto all'anno passato. Nel corso del 2015, in controtendenza con gli anni precedenti, le esportazioni di cemento sono calate del 4,8%, soprattutto a causa delle **tensioni geopolitiche che hanno riguardato il Maghreb**.

[Fonte AITEC].



3.2 ANDAMENTO DELLA GESTIONE OPERATIVA AZIENDALE **G4-9**

Colacem S.p.A. nell'esercizio 2015 ha realizzato un fatturato complessivo pari a 219 milioni di Euro con un decremento del 7,5% rispetto all'esercizio precedente.

La contrazione del fatturato, determinata sia da una flessione dei volumi che dei prezzi unitari di vendita, ha interessato il mercato domestico e in misura maggiore, in termini percentuali, il mercato export influenzato dalla difficile situazione geopolitica delle aree del mediterraneo. Ciò ha condizionato la gestione aziendale, sia in termini produttivi che di redditività, la quale, seppur ispirata da una politica di controllo dei costi molto attenta e sempre rivolta all'ottimizzazione delle risorse disponibili, non è stato possibile tradurla in un risultato operativo positivo.

Il Margine Operativo Lordo [Ebitda] di 311 migliaia di Euro, ha subito una ulteriore contrazione rispetto al precedente esercizio.

La gestione finanziaria ha registrato proventi netti pari a 10,6 milioni di Euro, grazie ai dividendi dalle controllate estere Les Ciments Artificiels Tunisiens per circa 2,9 milioni di Euro e Domicem S.A. per circa 11,7 milioni di Euro.

Il Risultato ante imposte positivo per 7 milioni di Euro è influenzato da Proventi Straordinari netti pari a 12,3 milioni di Euro di cui, 12,6 milioni di Euro, legati al cambio del metodo di valutazione delle rimanenze di magazzino passato dal metodo Lifo al metodo del Costo Medio Ponderato.

Colacem S.p.A. chiude l'esercizio 2015 con un utile netto di 5,6 milioni di Euro e un Cash Flow di 9,2 milioni di Euro, dopo aver stanziato ammortamenti per 15,5 milioni di Euro.

Nella seguente tabella di sintesi vengono evidenziati i principali dati economico-finanziari al 31 dicembre 2015, con le relative differenze rispetto all'esercizio precedente:

[SINTESI DEI DATI DI BILANCIO (migliaia di Euro)]

	2013	2014	2015	Variazione % 2015/2014
Ricavi	263.767	237.076	219.411	-7,5
Valore Aggiunto	73.371	58.483	50.326	-13,9
Margine operativo lordo [Ebitda]	19.382	4.124	311	-92,5
<i>% sui ricavi [Ebitda margin]</i>	<i>7,35</i>	<i>1,74</i>	<i>0,1</i>	
Ammortamenti	18.933	17.278	15.501	10,3
Risultato operativo [Ebit]	449	-13.154	-15.190	15,5
<i>% sui ricavi [Ebit margin]</i>	<i>0,17</i>	<i>-5,55</i>	<i>-6,9</i>	
Proventi da Partecipazioni	12.049	14.557	14.652	0,7
Proventi e [oneri] Finanziari	-3.148	-4.078	-4.026	-1,3
Rettifiche di valore attività finanziarie	-1.206	-126	-685	n.s.
Proventi e [oneri] straordinari	-248	16.818	12.303	n.s.
Risultato ante imposte	7.896	14.017	7.054	-49,7
Utile dell'esercizio	4.942	14.146	5.607	-60,4
<i>% sui ricavi</i>	<i>1,87</i>	<i>5,97</i>	<i>2,6</i>	
Cash Flow (Utile + ammortamenti+rettifiche di valore)	25.081	31.550	9.181	-70,9
<i>% sui ricavi</i>	<i>9,51</i>	<i>13,31</i>	<i>4,18</i>	
Patrimonio Netto	385.876	395.154	386.616	-2,2
Posizione Finanziaria Netta vs Terzi	-94.253	-105.491	-106.925	-1,4
Investimenti Tecnici	3.391	4.445	7.660	72,3
Investimenti in Partecipazioni	8.114	353	4.294	n.s.

3.2.1 > INVESTIMENTI TECNICI

Nel corso dell'esercizio, Colacem ha realizzato **investimenti per circa 7,7 milioni di Euro** contro 4,4 milioni dell'esercizio precedente.

Tali investimenti sono stati indirizzati prevalentemente a **mantenere un elevato livello di efficienza degli impianti esistenti** e hanno riguardato tutti i diversi siti produttivi e i terminal portuali. Particolare attenzione è stata posta a quegli **interventi destinati a ridurre l'impatto ambientale** degli impianti industriali e migliorarne le caratteristiche tecniche a **salvaguardia della salute nei luoghi di lavoro**.

Il perdurare della difficile congiuntura di settore ha suggerito alla Società di mantenere l'atteggiamento prudente assunto da tempo sul fronte complessivo degli investimenti, considerando comunque che gli impianti di proprietà sono tecnologicamente all'avanguardia e hanno raggiunto un alto livello di rendimento.

3.2.2 > SPESE AMBIENTALI G4-EN31

La gestione degli impatti ambientali rappresenta da sempre un punto di forza di Colacem. Ciò è dimostrato dal fatto che, nonostante la consistente crisi, le spese e gli investimenti nel triennio 2013-2015 sono rimasti sempre elevati in valori assoluti.

Quindi i quasi 13 milioni di euro spesi nel triennio per investimenti destinati alla protezione dell'ambiente e al monitoraggio delle emissioni in atmosfera acquistano maggior valore in presenza di un fatturato calato di circa il 50% negli ultimi 6 anni.

Investimenti per la protezione dell'ambiente (migliaia di €)	2013	2014	2015
Impiantistica	2.175	2.947	2.785
Aree verdi e pavimentazione	782	871	883
Acque meteoriche	65	100	137
TOTALE	3.022	3.918	3.805

Spese e investimenti per il monitoraggio ambientale (migliaia di €)	2013	2014	2015
Sistemi di monitoraggio emissioni in atmosfera	-	234	-
Manutenzione sistemi monitoraggio emissioni in atmosfera	173	194	245
Analisi periodiche emissioni in atmosfera	227	377	292
Sistema di monitoraggio immissioni in atmosfera	181	16	46
TOTALE	581	821	583



In Colacem le metodologie utilizzate per la coltivazione delle proprie aree estrattive e per il successivo riambientamento sono ormai un know how radicato, cosicché le spese ordinarie presentano un andamento costante negli anni.

Per quanto riguarda interventi particolari inerenti terreni adibiti ad attività estrattive, nel corso del 2015 l'ammontare totale della spesa è stato superiore ai € 500.000, gran parte dei quali destinati a lavori preparatori per l'ampliamento della miniera di Begliano, nei pressi di Rassina (AR).

Va aggiunto inoltre che tra le poste attive di bilancio sono state iscritte, tra le altre, immobilizzazioni immateriali per oltre 3.200.000 €, legate alla pratica di ampliamento della concessione mineraria di "Sasso Poiano" a Caravate (VA), nell'ambito della quale sono previsti nel corso dei prossimi anni, numerosi interventi per "compensazione ambientale e forestale" nell'area estrattiva interessata.

L'attenzione ai recuperi ambientali è sempre massima. Tanto per dare un numero, basti pensare che nel solo esercizio 2015 sono state **circa 15.000 le essenze arboree ed arbustive messe a dimora ai fini del recupero ambientale.**

3.3 PRESENZA SUL MERCATO LOCALE

G4-EC8, G4-EC9, G4-12

Il contributo di Colacem allo sviluppo del territorio si concretizza anche attraverso l'**assunzione di personale locale**, che costituisce la maggioranza della forza-lavoro dell'azienda. Gran parte dei dirigenti opera all'interno della regione di nascita, mentre la quasi totalità degli impiegati e degli operai delle Unità Operative e Logistiche è costituita da personale della comunità locale.

Nel 2015 la presenza di Colacem sul territorio nazionale è stata caratterizzata da rapporti commerciali con **2.604 fornitori**. Tra questi, grande rilevanza è assunta dai rapporti intrattenuti con i **fornitori locali**. Per fornitori locali si intendono quelle attività operanti all'interno della provincia in cui è presente lo stabilimento. Va tenuto in considerazione che alcuni di essi non operano soltanto in un unico stabilimento, ma in molteplici.

A fronte di un valore della spesa totale per forniture che è sceso di più di 11 milioni di euro (in buona parte a causa del calo del costo dell'energia), il valore degli acquisti nei confronti dei fornitori locali (che ammonta a circa 76 milioni di euro) è aumentato sia in termini percentuali (passando dal 35,89% del 2014 al 38,20% del 2015) che in valori assoluti (circa 500.000 euro).

Divisione Descrizione	Valore Entrata Merci € Totale Fornitori	Valore Entrata Merci € Fornitori Locali	% Valore Fornitori Locali su Totale
Totale Cementerie	178.861.506	65.159.948	36,43
Totale altri siti	19.998.897	10.799.043	54,00
Totale complessivo	198.860.403	75.958.991	38,20
Numero totale fornitori		2.604	



3.4 COME VIENE DISTRIBUITO IL VALORE AGGIUNTO G4-EC1, G4-EC8



La riclassificazione del bilancio economico permette di identificare il valore aggiunto distribuito agli stakeholder (personale, collettività, Stato e istituzioni, finanziatori, sistema impresa), oltre agli azionisti. La particolare crisi dei volumi di cemento e del fatturato in atto dal 2008, ha progressivamente costretto l'azienda ad una riduzione delle risorse distribuite agli stakeholder esterni. Tuttavia i valori distribuiti restano stabili ed importanti in termini percentuali.

Osservando i dati si nota che la quota del valore aggiunto distribuita al personale interno rimane preponderante, e ciò rappresenta un importante obiettivo ai fini della sostenibilità.

La quota destinata alla collettività, in termini di sponsorizzazioni, a causa del particolare momento di crisi, è ormai su livelli molto bassi. In questo ambito Colacem, diversamente dagli anni pre-crisi, è molto attenta a contribuire esclusivamente ad iniziative mirate che abbiano finalità sostenibili.

	2013	2014	2015
Azionista unico	6,7%	17,5%	4,3%
Personale	79,7%	72,7%	77,2%
Collettività	0,2%	0,2%	0,2%
Stato ed istituzioni	8,6%	4,1%	7,1%
Finanziatori	4,7%	5,4%	7,5%
Sistema impresa	0,1%	0,2%	3,7%



4. **POLITICA AMBIENTALE**

- > 4.1 Uso sostenibile delle risorse
- > 4.2 Prevenzione e riduzione delle emissioni
- > 4.3 Gestione aree estrattive e biodiversità
- > 4.4 Trasporti: l'efficienza del parco automezzi

362.000

**TONNELLATE
DI RIFIUTI**

recuperati come
materia

oltre
30.000

TONNELLATE DI CO₂

risparmiate
grazie all'uso
di biomassa

-50%

le emissioni
specifiche
di polveri
nel triennio

oltre
15.000

PIANTE AUTOCTONE

messe a dimora
per il recupero
ambientale
nel 2015

L'impegno di Colacem per la prevenzione e riduzione dell'impatto ambientale si sviluppa su tre fronti:

1. Gestione corretta e sostenibile delle **aree estrattive** e **uso sostenibile delle risorse**.
2. **Prevenzione e riduzione delle emissioni** grazie al continuo progresso tecnologico e al monitoraggio costante.
3. Salvaguardia del territorio da perseguire attraverso una campagna di sensibilizzazione per un **uso responsabile del prodotto**.



4.1 USO SOSTENIBILE DELLE RISORSE

Qualsiasi attività dell'uomo, anche la più semplice e apparentemente innocua, ha un impatto più o meno grande sull'ambiente. Ciò non significa che si debba rinunciare ad alcune attività necessarie. Costruire ospedali per curare le malattie o scuole per l'istruzione sono senz'altro esempi concreti che avvalorano tal affermazione. Il cemento ha in questi casi, come in tantissimi altri, un ruolo fondamentale e difficilmente sostituibile. .

È per questo che Colacem intende nel **concetto di sostenibilità la capacità dei propri stabilimenti di produrre cemento con la massima efficienza possibile, riducendo al minimo gli sprechi di combustibili e di materie prime naturali non rinnovabili, prevenendo e limitando al massimo gli impatti sull'ambiente.**

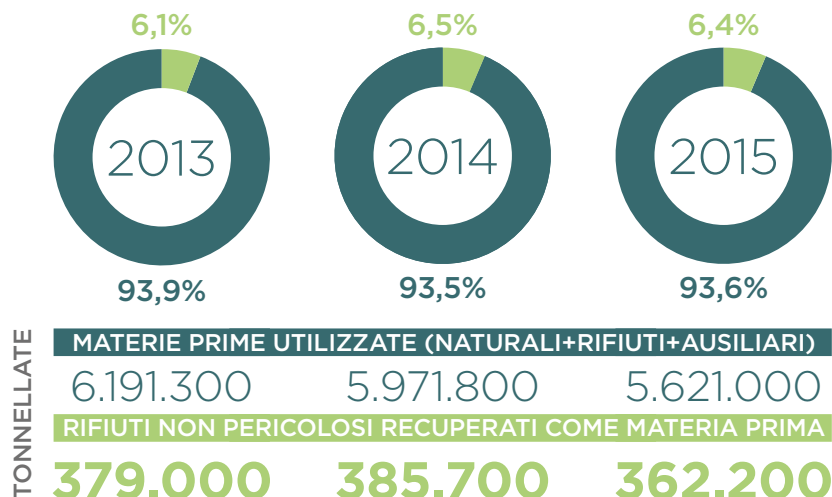
4.1.1 > MATERIE PRIME

Il cemento è una miscela di marna, calcare, argilla e gesso, che viene macinata e cotta a circa 1450°C. In alcuni casi si utilizzano anche caolini, pozzolana ed altri materiali che hanno la caratteristica di essere tutti estratti in natura. Il prelievo di risorse naturali dai siti estrattivi è uno dei maggiori impatti ambientali nella produzione di cemento. **G4-12**

Solo in minima parte è possibile fare a meno delle materie prime naturali, utilizzando nel processo produttivo materiali che sono scarti di lavorazione di altri settori industriali ma che possiedono caratteristiche simili a quelle delle materie prime naturali impiegate per la produzione del cemento.

Va considerato che questo processo non necessita di particolari adeguamenti impiantistici, **non altera le caratteristiche tecniche del prodotto e non determina una variazione delle emissioni in atmosfera.** **G4-EN27**

[MATERIE PRIME UTILIZZATE: RECUPERO DEI RIFIUTI]



Nel 2015 Colacem ha utilizzato circa 5,3 milioni di tonnellate di materie prime naturali, in leggera diminuzione rispetto al 2014. **I rifiuti non pericolosi recuperati come materia** ammontano a circa **360.000 tonnellate**, che rappresentano circa il **6,4% del totale**. **EN1-EN2**

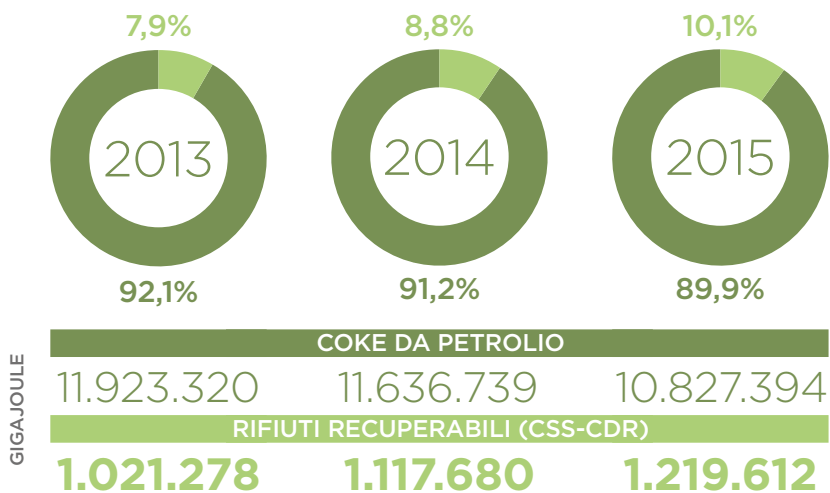
4.1.2 > CONSUMI ENERGETICI **G4-EN3, G4-EN5**

La produzione del cemento è un'attività fortemente energivora.

Il costo di acquisto per la **componente energetica**, sia essa termica che elettrica, direttamente riferita alla produzione di cemento, rappresenta **più del 50% del costo** di tutti gli acquisti effettuati. È chiaro, quindi, quanto possa essere elevata l'attenzione da parte dei vari stabilimenti sul suo corretto impiego.

Il combustibile principale è il coke da petrolio. Nel 2015 la spesa complessiva per acquisto di petcoke è diminuita rispetto al 2014, sia per un calo dei quantitativi che del costo unitario di questo combustibile.

[COMBUSTIBILI UTILIZZATI]



[CONSUMI SPECIFICI DI ENERGIA TERMICA]

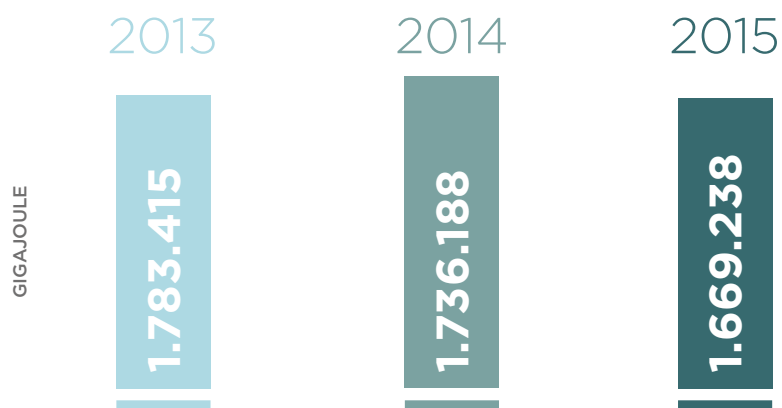


Nel grafico precedente è possibile verificare come l'azienda tenti di sostituire l'energia da combustibili fossili con quella recuperata da rifiuti, nonostante tale pratica virtuosa sostenuta dalla Comunità Europea trovi in Italia sempre grosse difficoltà politiche a essere adottata. In termini quantitativi il peso dell'energia termica prodotta da rifiuti recuperabili sul totale è aumentato di più di 2 punti percentuali tra il 2013 e il 2015.

La variazione dei quantitativi degli altri combustibili (carbone fossile, olio combustibile e metano) negli anni è poco significativa, sia perché legata a fattori occasionali non programmabili, sia per le minime quantità utilizzate rispetto al combustibile principale, dal momento che ammontano nella loro totalità a meno dell'1%.

I consumi totali di energia elettrica evidenziano una leggera diminuzione nel triennio 2013-2015, ovviamente in linea con il trend della produzione di cemento.

[CONSUMI TOTALI DI ENERGIA ELETTRICA]



[CONSUMI SPECIFICI DI ENERGIA ELETTRICA]



Come detto, **i consumi totali sono direttamente connessi all'andamento dei volumi produttivi**, ed è per questo che sono leggermente diminuiti nel 2014, mentre i **consumi specifici** tendono a rimanere invariati negli anni, in virtù della già **elevata efficienza degli stabilimenti produttivi Colacem**.

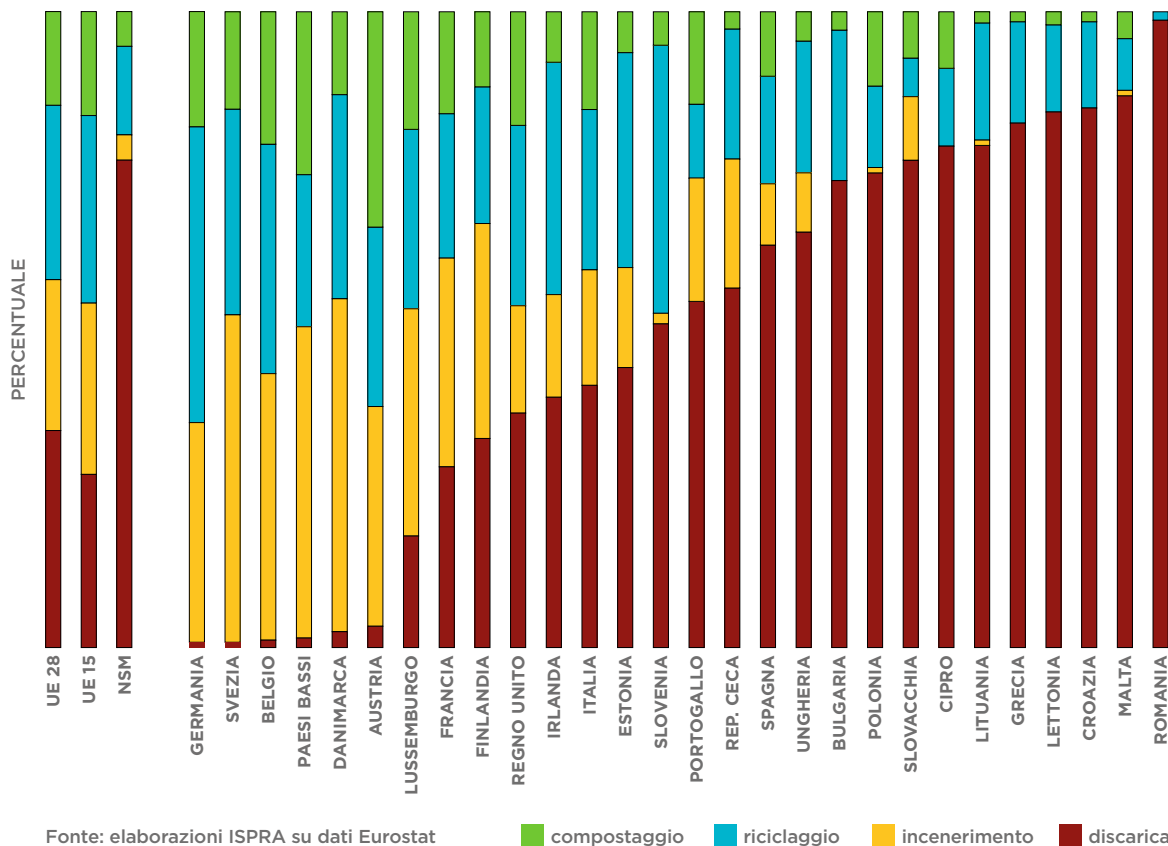
La sostituzione di combustibili fossili è una delle pratiche dove maggiormente si possono valorizzare materiali di scarto o rifiuti nel processo produttivo del cemento. **L'utilizzo del CSS (CDR)**¹ in parziale sostituzione del coke da petrolio è una **buona pratica** attiva negli stabilimenti di Rassinna, Sesto Campano e Caravate.

Nel 2015 la percentuale di **rifiuti recuperati sul totale dei combustibili** si è attestata intorno al 10%, in crescita rispetto al 2014, ma ancora al di sotto della **media italiana di settore (13,3%)**, molto lontana dalle percentuali che emergono nei **paesi più virtuosi di Europa, tutte al di sopra del 40%. G4-EN7**

Le motivazioni di tale numero non soddisfacente sono di **natura politica**, non essendo legate né a limitazioni tecnico-impiantistiche né a scelte strategiche dell'azienda.

[RIPARTIZIONE PERCENTUALE DEI RIFIUTI URBANI NELL'UE, 2012]

dati ordinati per percentuali crescenti di smaltimento in discarica



¹ CSS (CDR): Combustibile Solido Secondario-Rifiuto ex CDR.

4.1.3 > PROGETTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E LA PREVENZIONE DELLE EMISSIONI

Abbiamo già accennato all'importanza di alcuni investimenti tecnici, effettuati negli ultimi anni e portati a termine nel 2015, per la riduzione dei consumi energetici all'interno delle cementerie. Tra questi evidenziamo i seguenti:

PROGETTI PER L'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

CARAVATE (VA)

Installazione inverter su compressori

E' stato installato un inverter su una delle macchine principali della sala compressori che assolve alla produzione di aria compressa per il funzionamento dello stabilimento. La modalità di funzionamento in regolazione a giri variabili consentirà di far fronte dinamicamente alle variazioni nel tempo della domanda di aria compressa, consentendo una riduzione dei consumi elettrici della macchina in oggetto, dell'ordine del 20%.

SESTO CAMPANO (IS)

Ottimizzazione consumi compressori

E' stata effettuata una analisi dei regimi di funzionamento della rete dell'aria compressa dello stabilimento, registrando curve di carico e volumi di consumo in intervalli temporali giornalieri, settimanali e mensili. Intervenendo sulle soglie di lavoro delle pressioni delle varie macchine è stato possibile ottimizzarne il funzionamento, consentendo una riduzione dei consumi elettrici, per la produzione di aria compressa, dell'ordine del 15%.

GALATINA (LE)

Miglioramento delle prestazioni e dell'efficienza energetica

È stato approvato dal MISE e accederà ai finanziamenti agevolati di cui al DM 15 ottobre 2014 e s.m.i. "Industria sostenibile" o "Agenda digitale" uno "Studio e sviluppo di materiali, criteri progettuali, costruttivi, soluzioni tecnologiche e di processo in grado di garantire un miglioramento delle prestazioni, dell'efficienza energetica e della sostenibilità ambientale dei sistemi produttivi di cemento di taglia medio-piccola"

Il progetto coniugherà un miglioramento in termini di sostenibilità energetica e ambientale ad una riduzione dei costi di produzione. Maggiori dettagli sono sul box "Ricerca e Sviluppo" a pag. 38.

PROGETTI PER LA PREVENZIONE DELLE EMISSIONI

RAGUSA

Installazione analizzatore in continuo delle emissioni

Presso la cementeria è stato installato sulla ciminiera un sistema per l'analisi continua on-line delle emissioni in atmosfera che permetterà anche a Ragusa un monitoraggio 24h su 24h.

MODICA (RG)

Installazione centralina monitoraggio ambientale

In prossimità della cementeria è stata installata una centralina di monitoraggio ambientale per il controllo delle ricadute nel territorio circostante alla cementeria.

CARAVATE (VA) - RASSINA (AR) - SESTO CAMPANO (IS)

Ottimizzazione impianti Denox SNCR

Presso le cementerie di Caravate, Rassina e Sesto Campano, dove attualmente viene termovalorizzato il CDR, sono state eseguite delle attività di ottimizzazione dei sistemi di riduzione e controllo degli Nox (impianti Denox SNCR) per poter ottemperare ai nuovi più stringenti limiti emissivi degli Nox in ciminiera, nel rispetto delle nuove autorizzazioni integrate ambientali.

4.1.4 > CONSUMI IDRICI

G4-EN8, G4-EN9, G4-EN10

Nei cementifici l'acqua viene impiegata per diversi scopi:

- **usi industriali**, per fare fronte alle necessità di processo (granulazione della farina cruda, condizionamento degli effluenti gassosi della linea di cottura, ecc.) e al raffreddamento degli organi meccanici, dei lubrificanti e delle parti di macchine che operano ad alte temperature;
- **servizi generali** (innaffiamento strade e piazzali, irrigazione aree a verde, ecc.);
- **usi domestici** (servizi igienici, mensa e varie).

L'acqua necessaria per gli **usi industriali** viene prelevata da vasche di accumulo, le quali sono normalmente alimentate dall'acqua di ritorno della rete di raffreddamento (che è quindi a **ciclo chiuso**) e dall'acqua prelevata per circa il 90% da corpi idrici sotterranei e per circa il 10% da corpi idrici superficiali.

La fonte di approvvigionamento dell'acqua per i **servizi generali** è costituita dai corpi idrici sotterranei (pozzi), mentre l'acqua per gli **usi domestici** è erogata dagli acquedotti.

Da sottolineare che il ciclo di produzione del cemento **non dà luogo a scarichi idrici** in quanto l'acqua utilizzata nel processo o si trasforma in vapore acqueo durante la cottura del clinker o, come detto, viene utilizzata in un sistema a ciclo chiuso per il raffreddamento. **G4-EN22**

Gli unici scarichi che si generano negli stabilimenti sono dunque scarichi di tipo civile e di acque meteoriche. Per quanto riguarda **la gestione delle acque meteoriche**, sottoposta a disciplina regionale, Colacem garantisce il rispetto di tutte le prescrizioni stabilite dalle differenti amministrazioni, con predisposizione di idonei sistemi di raccolta e trattamento.

Presso gli stabilimenti Colacem **non si sono verificati sversamenti accidentali** nell'ultimo triennio, sia durante il processo produttivo che nella fase estrattiva. **G4-EN24**

Tale eventualità è estremamente improbabile per le caratteristiche del processo stesso, per le cautele adottate in fase di realizzazione degli impianti, sia per la tipologia dei mezzi impiegati nell'ambito delle attività estrattive.

Il grafico evidenzia la quantità di acqua prelevata e utilizzata per la produzione di cemento nel triennio. I valori specifici sono estremamente costanti, mentre quelli totali sono in linea con i volumi produttivi.

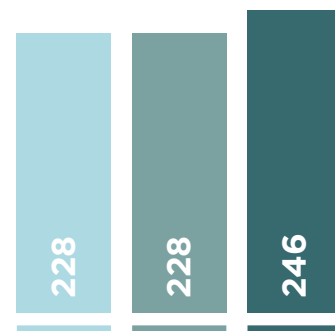
[PRELIEVO
TOTALE DI ACQUA
UTILIZZATA PER LA
PRODUZIONE
DI CEMENTO]

2013 2014 2015



TOTALE (mc)

2013 2014 2015



TOTALE (l/ton cemento)

4.1.5 > GESTIONE SOSTENIBILE DEI RIFIUTI

La produzione di rifiuti non rappresenta un impatto significativo per Colacem, in quanto il ciclo produttivo per la fabbricazione del cemento **non dà luogo né a rifiuti solidi, né a rifiuti liquidi**. I rifiuti prodotti dagli stabilimenti derivano dalle **attività di servizio al ciclo produttivo** (manutenzioni, pulizie, laboratorio, magazzino, officine, uffici, ecc.) e quindi hanno un trend non riferibile in alcun modo al processo produttivo del cemento.

La produzione di rifiuti totali di Colacem nell'ultimo anno è stata di circa 2.750 tonnellate, con una percentuale di rifiuti pericolosi esigua, pari al 4,9%. Il 52 % è stato destinato a recupero e il 48 % a smaltimento. **G4-EN24**

Nella tabella seguente sono riportati i dati che descrivono il trend di produzione di rifiuti nell'ultimo triennio. **G4-EN23**

Anno	Tipologia (%)		Produzione Rifiuti totali (t)	Destinazione (%)	
	Pericolosi	Non pericolosi		Recupero	Smaltimento
2013	10,8	89,2	3.808,61	68	32
2014	2,8	97,2	6.791,55	83	17
2015	4,9	95,1	2757,16	52	48

Va tenuto presente che anche quando si parla di **rifiuti pericolosi** si tratta **di materiali/sostanze non connessi alla produzione diretta**, ma alle attività di servizio parallele al ciclo produttivo (manutenzioni, pulizie, laboratorio, magazzino, officine, uffici, ecc). Per citarne alcuni: oli e grassi lubrificanti usati, stracci sporchi di oli e grassi, e magari reagenti di laboratorio, ecc.

Tutti i suddetti rifiuti prodotti in cementeria, **vengono sempre conferiti ad impianti autorizzati alla loro raccolta e al recupero/smaltimento**.

Colacem, nel ciclo produttivo **recupera rifiuti non pericolosi provenienti da terzi** (ceneri volanti, gessi chimici, scaglie di laminazione, ecc), **evitando che finiscano in discarica e salvaguardando così le risorse naturali**.



USI INDUSTRIALI



SERVIZI GENERALI



USI DOMESTICI

4.2 PREVENZIONE E RIDUZIONE DELLE EMISSIONI

Combattere i cambiamenti climatici, attraverso la riduzione delle emissioni di CO₂, è assai importante non solo per l'ambiente. Essere sostenibili oggi significa infatti essere anche più competitivi. Qualsiasi azione tenda a diminuire le emissioni di CO₂ si tradurrà sicuramente in un vantaggio nei confronti dei concorrenti.

La strategia che sta perseguendo Colacem si concentra sul miglioramento dell'efficienza degli impianti e nell'utilizzo di rifiuti ad alto contenuto di biomassa a fini energetici. In particolare Colacem sta lavorando per la **riduzione delle emissioni specifiche di CO₂** attraverso tre strade:

- 1. Sostituzione materie prime naturali con “rifiuti” non pericolosi decarbonatati.** L'utilizzo ad esempio di ceneri, provenienti da processi di combustione di varia natura, in sostituzione della materia prima per la produzione del clinker, consente di ridurre le emissioni di CO₂ derivanti dalla decarbonatazione della miscela cruda.
- 2. Utilizzo di materiali riciclati**, come le ceneri volanti (provenienti da processi di combustione di carbone, oltre a pozzolane e calcari) nella composizione del cemento, in parziale sostituzione del clinker.
- 3. Utilizzo di Combustibili Solidi Secondari (CSS/CDR) in parziale sostituzione dei principali combustibili convenzionali** (normalmente coke di petrolio) per la linea di cottura.

Dove però maggiormente si possono valorizzare materiali di scarto o rifiuti per la produzione di cemento è nella sostituzione dei combustibili fossili. L'utilizzo del CSS (CDR) in parziale sostituzione del coke da petrolio negli stabilimenti di Rassina, Sesto Campano e Caravate ha permesso di conseguire una riduzione del fattore di emissione di CO₂ tramite il loro contenuto di biomassa.

Attraverso l'utilizzo di biomassa, Colacem ha ridotto nel 2015 le emissioni di CO₂ di oltre 30.000 tonnellate.

4.2.1 > EMISSIONI DI CO₂

G4-EN15, G4-EN16, G4-EN18, G4-EN20, G4-EN21

Il settore del cemento è coinvolto nella lotta ai cambiamenti climatici lanciata dai Paesi che hanno sottoscritto il Protocollo di Kyoto. Partecipa al mercato europeo delle emissioni, meglio

conosciuto come Emissions Trading System (EU ETS), definito dalla Direttiva n. 2003/87/CE e recepito in Italia con il D.Lgs. n. 216/2006.

La Direttiva stabilisce l'obbligo per i gestori di impianti industriali appartenenti a specifiche categorie (tra le quali gli impianti di produzione di cemento) di richiedere un'autorizzazione alle emissioni di gas a effetto serra all'autorità nazionale competente. Periodicamente ciascuno Stato membro elabora un piano nazionale che determina le quote totali di emissioni che intende assegnare ai gestori di ciascun impianto per il periodo e le modalità di assegnazione

La situazione economica che da qualche anno sta investendo il settore dell'edilizia in Italia, oltre a tutte le azioni messe in atto dall'azienda in fatto di riduzione delle emissioni, ha fatto sì che Colacem utilizzasse molte meno quote di CO₂ di quelle conferite dal Piano Nazionale di Assegnazione (NAP2).

Il consumo presso i vari stabilimenti italiani è stato nell'ultimo anno di quasi 3 milioni di tonnellate, determinando alla fine dell'esercizio 2014 un surplus di circa 933.000 quote. **G4-EC2**

Il fattore di emissione di CO₂ è sempre oggetto di costante monitoraggio. Il grafico seguente evidenzia come il Fattore di Emissione Lineare (FEM), cioè l'emissione specifica di CO₂, si attesti da diversi anni intorno agli **860 FEM** (Kg CO₂/ton clinker).

[TOTALI]

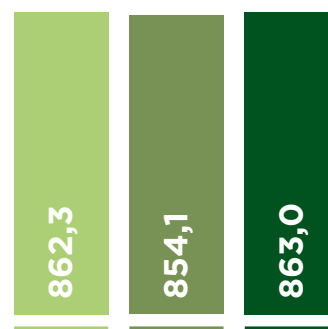
2013 2014 2015



EMISSIONI TOTALI DI CO₂ (t/anno)

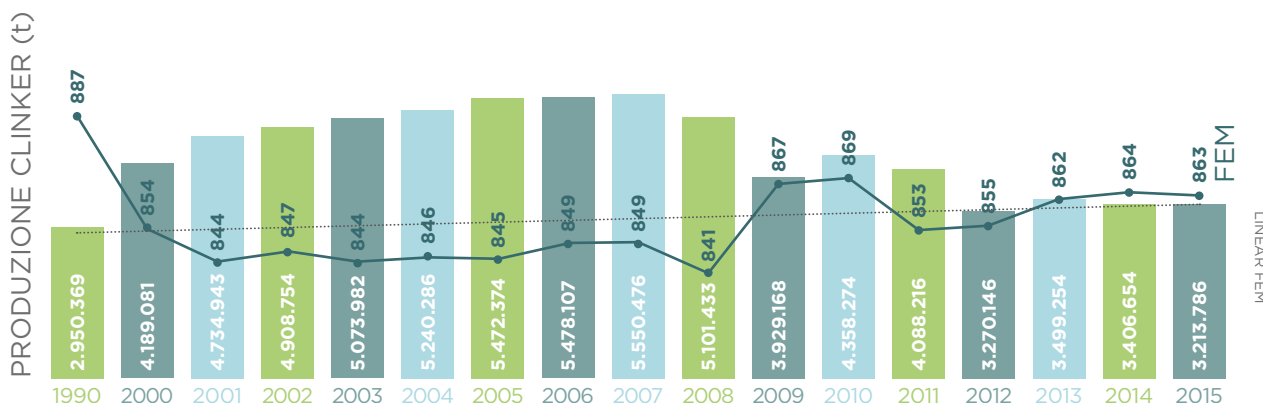
[SPECIFICHE]

2013 2014 2015



EMISSIONI SPECIFICHE (Kg di CO₂ / t di clinker)

[TREND PRODUZIONE DI CLINKER E FATTORE DI EMISSIONE CO₂]



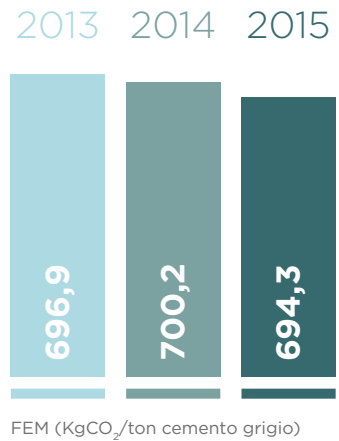
Il fattore di emissione di CO₂ del cemento dipende come detto, principalmente, dalla percentuale di clinker contenuta in esso. Maggiore è la quantità di clinker e maggiore è il fattore di emissione.

I cementi Portland di tipo I e, generalmente, quelli a più alta resistenza meccanica sono prodotti con quantità superiori di clinker, per cui presentano fattori di emissione più elevati. Proprio a tale riguardo, il fattore di emissione si è innalzato leggermente, dal 2011, a causa dell'aumento sensibile delle esportazioni in Nord Africa, caratterizzato per la totalità da cementi di tipo I, che sono costituiti dal 95% di clinker.

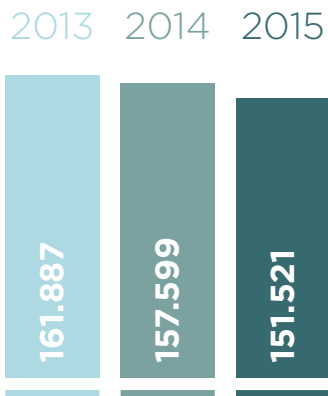
In merito alla CO₂ emessa, vanno considerate anche le emissioni indirette. La tabella seguente mostra le tonnellate di CO₂ relative all'anno 2015, derivanti dall'utilizzo di energia elettrica.

EN15

[FATTORE DI EMISSIONE CO₂ DEL CEMENTO]²



[EMISSIONI INDIRETTE DI CO₂]



Ton di CO₂

* Fattore di emissione: 326,78 gCO₂/kWh (fonte: ISPRA 2015)

I dati 2013 e 2014 sono stati ricalcolati a seguito dell'aggiornamento del fattore di emissione

4.2.2> ALTRE EMISSIONI

Le emissioni totali da parte dei cementifici sono ovviamente funzione diretta della produzione di cemento che, purtroppo, sta segnando un calo ormai dal 2007. Le aziende possono verificare i propri sforzi e investimenti nella prevenzione dell'impatto ambientale grazie al **valore specifico delle emissioni**.

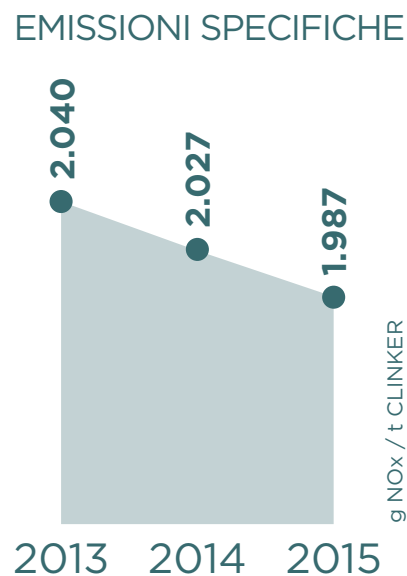
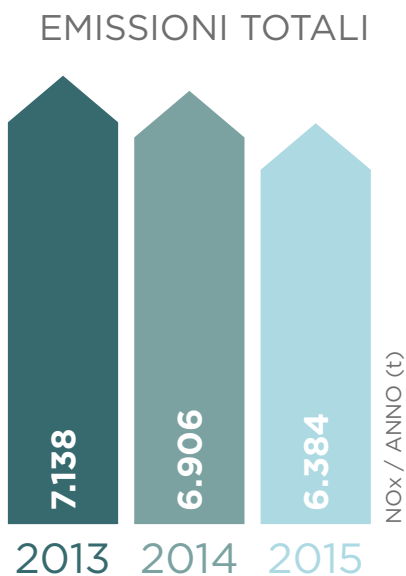
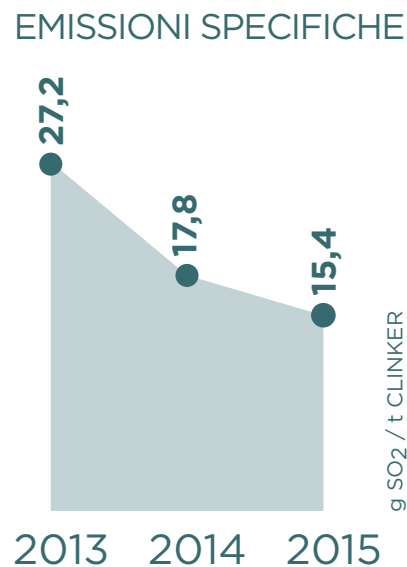
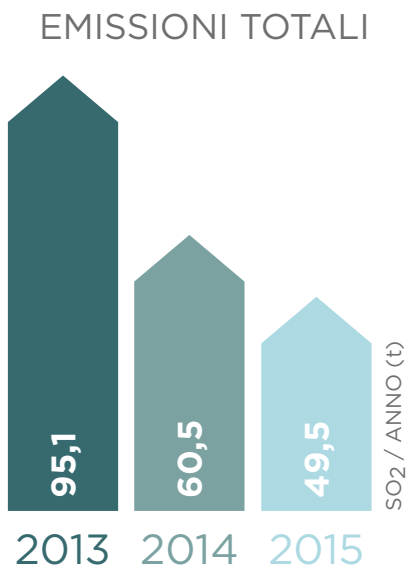
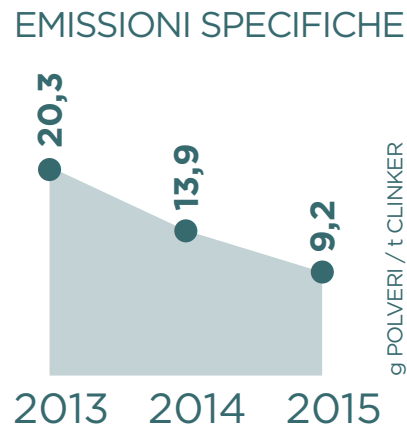
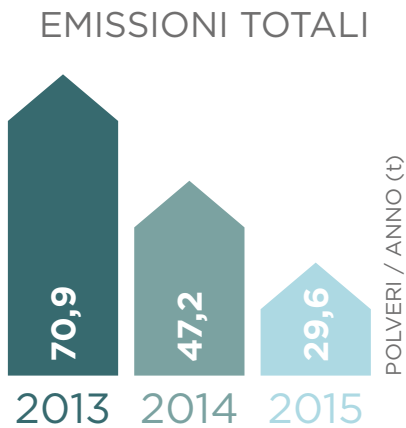
Le linee di cottura degli stabilimenti Colacem sono dotate di appositi **Sistemi di Monitoraggio in Continuo (SMCE)**, i quali provvedono a misurare, acquisire, elaborare e registrare i dati relativi alle emissioni in atmosfera dei diversi inquinanti. Tali dati sono **controllati e verificati costantemente dalle varie ARPA regionali**, che ne gestiscono anche la pubblicazione.

I grafici evidenziano come il **valore di tutte le emissioni nel triennio 2013-2015 sia calato sia in termini assoluti, che specifici**. Il notevole sforzo che Colacem sta adottando alla prevenzione delle emissioni è rappresentato dalla **riduzione superiore**

al 50% delle emissioni specifiche di polveri nel triennio 2013/2015.

Va considerato che tutte le emissioni hanno ormai raggiunto un livello minimo rispetto al quale possono fisiologicamente registrarsi piccoli scostamenti. In ogni caso i valori riscontrati sono **ampiamente al di sotto dei limiti di norma** in ogni stabilimento.

[EMISSIONI RIFERITE ALLA LINEA DI COTTURA DEL CLINKER]



4.3 GESTIONE AREE ESTRATTIVE E BIODIVERSITÀ

G4-EN11, G4-EN12, G4-EN13, G4-MM1, G4-MM2, G4-MM10

Colacem è consapevole di come l'attività estrattiva causi inevitabilmente un cambiamento dello stato dei luoghi, generando impatti sull'ambiente, sugli ecosistemi locali e sul paesaggio. L'obiettivo dell'azienda è pertanto **mitigare al massimo gli impatti**, rendendo possibile un **recupero ambientale con un nuovo valore naturalistico**, salvaguardando la biodiversità e gli ecosistemi, offrendo nuovi spazi fruibili alla collettività.

L'attenzione che Colacem pone alla gestione delle proprie cave e miniere è dettagliata, oltre che sulle edizioni precedenti del presente rapporto, anche sulle **“Linee Guida per la Progettazione, Gestione e Recupero delle Aree Estrattive”**, pubblicate da **Aitec** e **Legambiente**. Tali “Linee Guida” evidenziano metodologie di coltivazione e recupero ambientale ampiamente adottate da Colacem. All'interno della pubblicazione tra le cinque buone pratiche di recupero ambientale presentate come caso studio, due sono di Colacem: la miniera San Marco a Gubbio (PG) e la ex cava Lustrelle a Cutrofiano (LE).

> ESEMPIO DI RECUPERO CONTESTUALE

La coltivazione delle cave e delle miniere avviene per fette orizzontali discendenti, dall'alto verso il basso, cosicché è possibile attivare gli interventi di recupero ambientale contestualmente alla fase estrattiva delle materie prime. Insomma, non si aspettano decenni prima di poter “rivedere il verde”, ma già dopo pochi anni dal termine della coltivazione, la vegetazione è già fiorente.



> COLACEM SU RAI UNO A SUPERQUARK



Le metodologie di recupero ambientale Colacem sono state protagoniste a **Superquark**, la popolare trasmissione condotta da Piero Angela in prima serata su Rai Uno.

In circa dieci minuti il servizio curato dall'inviato Lorenzo Pinna, stretto collaboratore di Piero Angela, ha illustrato la situazione delle aree estrattive in Italia per

comprendere come si possano evitare “montagne cariate”, ossia montagne che presentano evidenti ferite da scavo senza che siano state attivate azioni di recupero ambientale.

La “soluzione” per fare le cose fatte bene c'è e un esempio concreto è stato individuato nella miniera Colacem “San Marco” a Gubbio.

Il servizio TV, con affascinanti immagini riprese da un drone e il sussidio di rielaborazioni con rendering tridimensionali, ha evidenziato la metodologia di coltivazione fase per fase: si procede in parallelo con lo scavo, il recupero e il riuso in modo che alla fine non rimanga alcuna traccia dell'attività estrattiva svolta e lo spazio, in alcuni casi pure migliorato, sia riconsegnato alla fruibilità della popolazione.



Le concessioni minerarie (per le miniere) e le autorizzazioni minerarie (per le cave) sono tutte intestate a Colacem, ma la gestione dell'attività di escavazione è effettuata direttamente da personale dipendente Colacem solo presso la miniera Sasso Poiano di Caravate. In tutte le altre realtà estrattive l'attività di escavazione e recupero ambientale è data in appalto a ditte esterne, seppur Colacem ne indirizzi l'operato, attraverso una specifica progettazione i cui dettami sono inseriti in contratti di appalto. G4-21

La materia prima viene estratta presso **17 siti**, tra cave e miniere, distribuiti in tutta Italia **nelle vicinanze di ogni stabilimento** di produzione del cemento. Tutte le attività estrattive Colacem hanno un **progetto di coltivazione mineraria che prevede un piano di recupero ambientale** dell'area oggetto di escavazione. Gli impegni economici sono quelli che emergono dall'analisi dei costi valutati per il recupero ambientale in fase progettuale.

La superficie totale di terreno autorizzato e gestito ai fini estrattivi da Colacem, come cava o miniera, ammonta a circa **1.279 ettari**. Di questi terreni **il 73,1% non è stato ancora interessato dalla coltivazione**, il restante 26,9% è in parte in lavorazione (16,5%) ed in parte in fase di recupero ambientale o già recuperati (10,4%).

Terreni gestiti a fini estrattivi	2013	2014	2015
Superficie totale di terreno autorizzata (Ha)	1.243	1.256	1.279
di cui in percentuale			
Superficie totale di terreno autorizzata e non interessata dalla coltivazione	72,6%	72,2%	73,1%
Superficie totale di terreno in lavorazione	17,4%	17,7%	16,5%
Superficie totale di terreno recuperato e/o in fase di recupero ambientale sul totale di terreno autorizzato	10,0%	10,1%	10,4%

Nota: i dati presentati in tabella sono cumulativi negli anni.

Sono **6 i siti estrattivi** posti a una distanza relativamente breve **da zone di riconosciuta importanza per la tutela della biodiversità**, tra cui solo la miniera di Sasso Poiano, di competenza dello stabilimento di Caravate, a seguito dell'ultimo ampliamento risulta interessare parte di **un'area SIC (Sito di Importanza Comunitaria)**.

Nel corso dell'anno 2015, quindi, sono proseguite le **attività di monitoraggio definite "ante operam"**, in quanto necessarie per acquisire tutte le informazioni preliminari alla coltivazione mineraria, utili alla caratterizzazione delle specie ritenute sensibili dalla normativa di tutela prevista all'interno del S.I.C IT2010018 "Monte Sangiano".

Il **Chirottero**, il **Coleottero Lucanide** e il **Dicranum viride** sono le specie animali e vegetali sotto monitoraggio all'interno dell'area limitrofa al Sito di Importanza Comunitaria "Monte Sangiano", per la conservazione delle biodiversità.



4.3.1 > GESTIONE DEI RIFIUTI DA ATTIVITÀ ESTRATTIVA

All'interno dei siti estrattivi è esclusa la presenza di rifiuti derivanti dall'attività di coltivazione mineraria, in quanto tutto ciò che viene estratto rappresenta la materia prima idonea per la fabbricazione di cemento e, pertanto, viene interamente trasferito presso gli impianti di trasformazione. **G4-MM3**

L'unico materiale non utilizzato come materia prima per la fabbricazione di cemento, ma **completamente impiegato per le operazioni di recupero ambientale contestuali all'attività estrattiva**, è costituito dal terreno vegetale e dal materiale terroso (cappellaccio), rimosso in fase di scoperta dello stesso giacimento minerario.

Tale materiale viene temporaneamente accantonato in piccoli cumuli, di altezza inferiore ai 2 metri, all'interno dei piazzali di coltivazione, in zone espressamente individuate e per il periodo strettamente necessario al loro graduale e completo riutilizzo.

4.4 TRASPORTI: L'EFFICIENZA DEL PARCO AUTOMEZZI G4-EN30

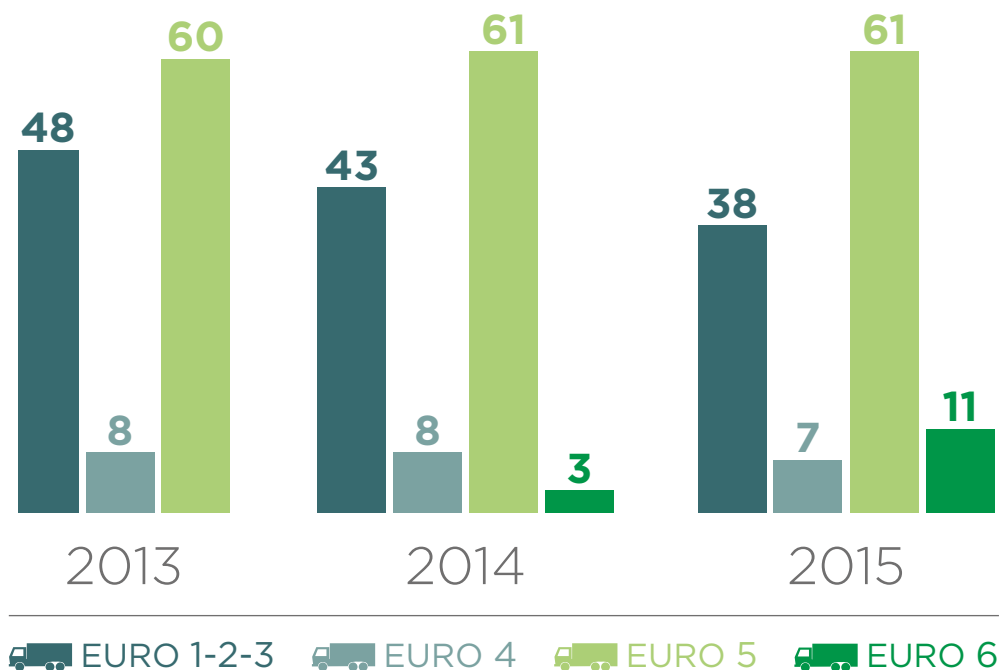
4.4.1 > AUTOVEICOLI INDUSTRIALI

Nel conto economico di un'azienda che produce cemento la voce di costo relativa ai trasporti è molto rilevante, anche in considerazione del prezzo di vendita relativamente basso del prodotto. È quindi massima l'attenzione che Colacem pone nel gestire le attività di trasporto, sia per i materiali in ingresso negli stabilimenti che per quelli in uscita, al fine di perseguire il contenimento dei costi e degli impatti sull'ambiente, oltre che la qualità del servizio offerto al cliente.

I servizi di trasporto delle materie prime e dei prodotti finiti per e dai diversi stabilimenti vengono offerti dalle **consociate Tracem e Inba** (che operano principalmente presso gli stabilimenti di Ghigiano, Rassina, Caravate e Galatina) o da vettori terzi.

Una quota significativa e variabile da stabilimento a stabilimento dei trasporti verso l'esterno è effettuata direttamente a cura dei clienti. G4-21

[AUTOVEICOLI INDUSTRIALI (TRATTORI E MOTRICI) CLASSE AMBIENTALE DI APPARTENENZA]



Nonostante il calo dei costi del gasolio riscontrato nel 2015, si sta comunque confermando un ottimo investimento **l'acquisto dei tre camion a metano** avvenuto nel 2014 da parte di Tracem e InBa, progetto in partnership con IVECO che è da considerarsi "pilota" in Italia nel trasporto di cemento. Da sottolineare che **gli autoveicoli industriali Euro 6**, di cui appunto 3 a metano, **sono passati da 3 a 11 nel 2015**.

I benefici sia economici che ambientali che scaturiscono dall'utilizzo del metano sono significativi e l'obiettivo è quello di ampliare negli anni la flotta trasporti pesanti.



4.4.2 > AUTOVETTURE E VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI (LCV)

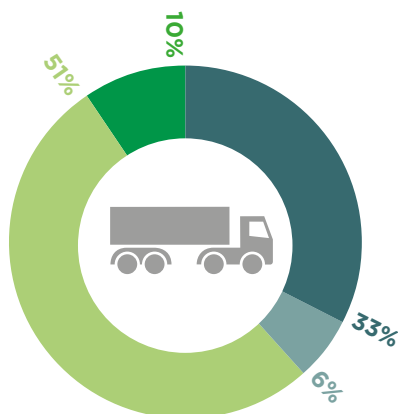
Colacem dispone di un parco di autovetture e Veicoli Commerciali Leggeri (LCV) per gli spostamenti e le trasferte del proprio personale dipendente e per le attività di supporto alla produzione. Parte delle autovetture sono assegnate in uso promiscuo a dipendenti in base ai requisiti individuati nella *car policy* aziendale, questo anche al fine di ottimizzarne l'utilizzo.

Uno degli obiettivi aziendali in questo ambito consiste nel **razionalizzare l'impiego dei veicoli del parco**, operando ove possibile dismissioni di veicoli vecchi e inquinanti. È così che negli anni le sostituzioni sono avvenute con mezzi a basso impatto ambientale, a metano e ibride. Da sottolineare la **forte metanizzazione del parco autovetture (oltre il 20%)**, tanto che **nel 2015 le autovetture Euro 5 ed Euro 6 contano per oltre l'80% della flotta**.

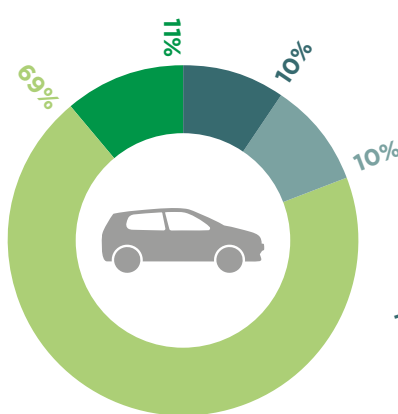


[PARCO AUTOMEZZI ANNO 2015]

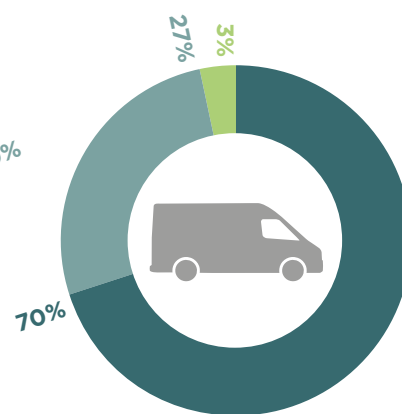
AUTOVEICOLI INDUSTRIALI
TRATTORI E MOTRICI DI TRACEM E INBA



AUTOVETTURE



LCV
VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI



● EURO 1-2-3 ● EURO 4 ● EURO 5 ● EURO 6

Il **piano di razionalizzazione del parco automezzi** sta proseguendo in linea con la tabella di marcia pluriennale prefissata.

La tabella evidenzia un andamento altalenante dei Km percorsi nel triennio 2013-2015.

Questo perché nonostante l'azienda abbia cercato di **contenere le trasferte di lavoro** (sia in termini di numero che di costo), grazie a una più **efficiente gestione della pianificazione** e all'utilizzo dei **sistemi di videoconferenza**, le condizioni particolarmente complicate del mercato del cemento, in particolar modo legate al problema del credito, hanno reso necessari numerosi spostamenti di natura commerciale.

Nell'ambito dei moduli del programma di gestione aziendale SAP, viene utilizzato un sistema per la richiesta e rendicontazione delle trasferte (HR-Travel), che consente la programmazione e pianificazione delle stesse, con l'attivazione di sistemi di **"car pooling"** per gli spostamenti di gruppi di dipendenti in trasferta.



[KM PERCORSI]

2013
4.081.061

2014
4.681.601

2015
4.378.307



5. PERSONE E LAVORO

- > 5.1 Le politiche delle risorse umane
- > 5.2 Scenario 2015
- > 5.3 Composizione dell'organico
- > 5.4 La sicurezza sul lavoro
- > 5.5 La formazione del personale

98%

dei lavoratori
a tempo
indeterminato

913

dipendenti
in Italia

10.039

ore di
formazione
nel 2015

5.1 LE POLITICHE DELLE RISORSE UMANE



Le relazioni con i dipendenti sono gestite nel rispetto delle normative nazionali e delle convenzioni internazionali in tema di diritti umani. In tale ottica tutto il personale dirigente, o comunque con responsabilità di gestione delle risorse umane, è stato informato relativamente al rispetto della legislazione locale in materia di norme sul lavoro.

Presso gli stabilimenti Colacem non si sono mai verificati episodi di ricorso a lavoro minorile, lavoro forzato, discriminazione o mancato rispetto dei diritti dei lavoratori. **G4-HR3, G4-HR4, G4-HR5, G4-HR6** In tutte le realtà estere Colacem è attenta alla gestione del personale ed in particolare al rispetto dei diritti umani, sia per mezzo del presidio del Management locale, sia mediante il presidio funzionale diretto da parte della sede centrale.

In nessuna realtà operativa sono stati registrati reclami riguardanti lesioni dei diritti umani.

G4-HR9, G4-HR12

5.2 SCENARIO 2015

Nel corso del 2015, a causa del perdurare della crisi, si è reso necessario il ricorso all'istituto della **Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e Straordinaria**, dando seguito alle iniziative già svolte negli esercizi precedenti che hanno riguardato non solo alcune unità produttive, ma anche il personale della sede centrale e quello della rete di vendita.

Inoltre l'Azienda ha proseguito l'attività di monitoraggio e contenimento delle prestazioni extra orario e di presidio e smaltimento di ferie e ROL.

Allo scadere del periodo biennale di CIGS presso lo **stabilimento di Pontassieve (FI)**, si è dovuto ricorrere alla cessazione dei 25 rapporti di lavoro ancora in essere. Un addetto è stato trasferito presso lo stabilimento di Rassina (AR) e uno presso lo stabilimento di Caravate. **G4-13**

Al termine di complesse trattative, il 24 novembre è stato rinnovato il CCNL del settore cemento. A tale riguardo va sottolineato che durante il periodo delle trattative non è stata effettuata nessuna ora di sciopero.

La riduzione del 2015 consolida il trend di contrazione che ha caratterizzato l'ultimo quinquennio, durante il quale il flusso di uscita si è mantenuto preponderante rispetto alle assunzioni; nello specifico, dal 2011 al 2015 il numero dei Quadri e degli Impiegati è diminuito del 10,1 % mentre il numero degli Operai e degli Intermedi è diminuito del 10,6%.

In tale contesto si è continuato in un'azione incessante di contenimento dei costi, gestendo con grande attenzione il capitale umano, mantenendo così un clima aziendale positivo, confermato dall'assenza di conflittualità sindacali. **G4-MM4**

La riduzione di personale del 2015 consolida il trend di contrazione che ha caratterizzato l'ultimo quinquennio, durante il quale il flusso di uscita si è mantenuto preponderante rispetto alle assunzioni.

5.3 COMPOSIZIONE DELL'ORGANICO

Al 31/12/2015 il numero dei dipendenti Colacem è pari a **913 unità** ai quali vanno aggiunti 19 collaboratori. I lavoratori con un **contratto a tempo indeterminato** rappresentano la quasi totalità (**98%**). Il personale è prevalentemente maschile (96%), per oltre il 64% di età compresa tra i 30 e 50 anni. Il numero di persone con disabilità presenti in azienda sono 46 (44 uomini e 2 donne), leggermente diminuito rispetto al 2014, con una età media di 49 anni per gli uomini e 43 per le donne e una anzianità media di presenza in azienda pari a 22 anni per gli uomini e 12 anni per le donne. **G4-LA12**

La tabella mostra la composizione del personale di Colacem suddiviso per categorie (dirigenti, quadri, impiegati, operai). **G4-9, G4-10**

	2013	di cui femmine	2014	di cui femmine	2015	di cui femmine
Dirigenti	26	3	26	3	27	3
Quadri	58	4	55	3	54	4
Impiegati	374	37	345	32	336	29
Operai	561	0	530	0	496	0
Totale	1.019	44	956	38	913	36

L'organo di governo della società è composto da 7 uomini e 1 donna, 3 di essi sono compresi nella fascia di età da 30 a 50 anni e 5 oltre i 50 anni. **G4-LA12**

Colacem prevede diversi **benefit per i lavoratori**, come la politica dell'**orario di lavoro flessibile** che riguarda tutti gli impiegati delle sedi di Gubbio. Inoltre esiste un'attenzione particolare nella definizione dell'orario relativa ai **dipendenti donne**. Presso gli stabilimenti di Ghigiano e Caravate esistono delle **mense per i dipendenti**, mentre negli altri è prevista un'indennità sostitutiva. Inoltre, esistono dei vantaggi riconosciuti a tutti i dipendenti per l'acquisto di servizi presso le società del Gruppo Financo (es. salute e benessere fisico, ristorazione e pernottamento, eventi sportivi e socio culturali, ecc.). Solitamente i benefit variano a seconda della funzione e del ruolo del dipendente, ma in nessun modo sono connessi al tipo di contratto. Quindi, a parità di funzione, non vi sono discriminazioni nell'assegnazione degli stessi tra dipendenti a tempo indeterminato, determinato o part-time. **G4-LA2**

Colacem assicura tutti i dipendenti di ogni categoria e livello dai rischi relativi ad infortuni professionali ed extra - professionali, garantendo ad ognuno una congrua indennità sia in caso di invalidità permanente che in caso di morte.

Tutti i dipendenti, sia quelli a tempo indeterminato che a tempo determinato, sono coperti dal **contratto collettivo nazionale** di lavoro per l'industria del cemento, calce, gesso e malte, che come detto è stato rinnovato a novembre 2015 per il triennio 2016-2018. **G4-11**

La formalizzazione e l'informazione attinenti a **modifiche strutturali dell'organizzazione** o alle modalità di attuazione dei processi, avvengono per mezzo della **rete intranet aziendale**, quindi sono visibili a tutti senza restrizioni o discriminazioni. **G4-LA4**

Tutte le società del Gruppo fanno ora riferimento ad un unico sistema gestionale integrato (SAP), così da garantire un miglior controllo dei processi, maggior coordinamento e quindi una più efficace e produttiva relazione interaziendale.

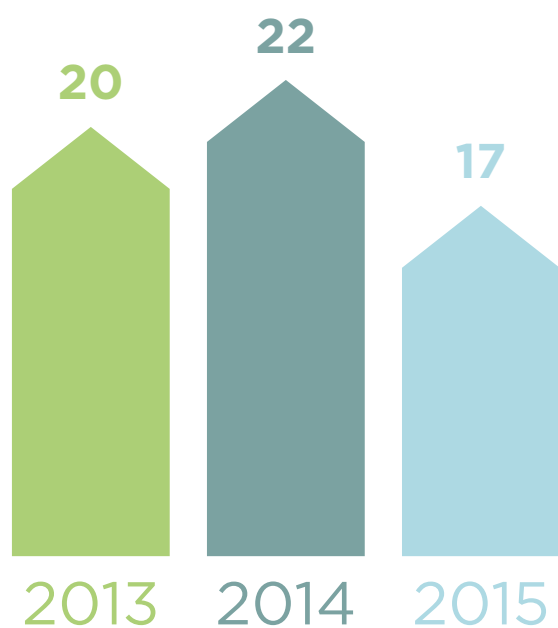
5.4 LA SICUREZZA SUL LAVORO

G4-LA6, G4-LA8

La **tutela della sicurezza e della salute** dei lavoratori è un valore fondamentale della cultura aziendale come elemento che orienta lo sviluppo di tecnologie e metodologie lavorative al fine di garantire ai dipendenti un ambiente di lavoro sicuro e salubre.

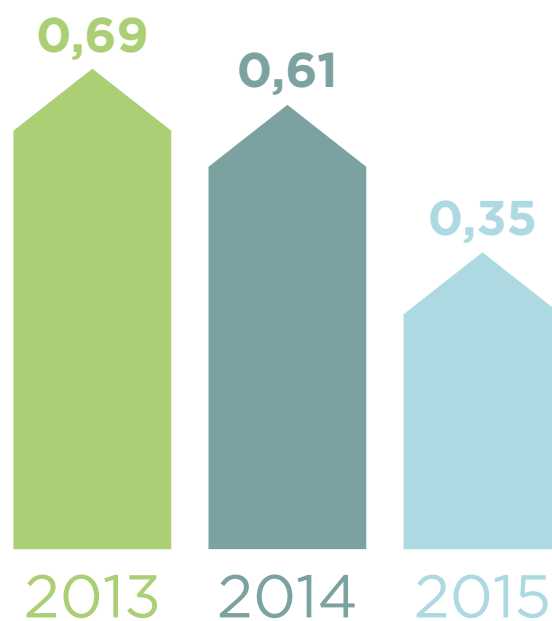
L'impegno della Società, di una struttura organizzativa preposta alla sicurezza con un presidio centrale e responsabili locali nei vari stabilimenti periferici, interessa numerosi aspetti: è stata sviluppata un'attenta analisi dei rischi, sono state svolte **intense attività di formazione** e informazione, oltre ad una **costante attività di vigilanza** e di rispetto delle procedure e delle norme comportamentali sul lavoro.

[INDICE DI FREQUENZA
DEGLI INFORTUNI]



N° INFORTUNI / ORE LAVORATE X 1.000.000

[INDICE DI GRAVITÀ
DEGLI INFORTUNI]



N° GIORNATE PERSE / ORE LAVORATE X 1.000

La tabella mostra che entrambi gli indici sono diminuiti nel triennio 2013-2015, restando in ogni caso costanti su livelli molto contenuti sia in termini di **frequenza** che di **gravità**, a dimostrazione dei costanti sforzi fatti dalla azienda e dal settore cemento in termini di **prevenzione**.

> PROGETTO “STOP®” IN PARTNERSHIP CON DUPONT

Colacem ha implementato nel 2015 il progetto “STOP®”, un programma di formazione che si avvale dell’esperienza di DuPont, leader di livello mondiale nel settore Health and Safety. Tale azienda vanta 200 anni di esperienza, assistendo aziende clienti di tutto il mondo a trasformare la propria cultura aziendale per diventare più sicure, più efficienti e sostenibili dal punto di vista della sicurezza.

Gli obiettivi su cui si sta focalizzando il progetto sono:

- Aumentare la consapevolezza dei rischi sul posto di lavoro
- Rendere più sicuri i comportamenti, individuando quelli a rischio e aiutando a correggerli
- Ridurre il numero di infortuni e incidenti
- Incrementare la partecipazione alla gestione quotidiana della sicurezza

COLACEM ha avviato tale progetto presso lo stabilimento di Ghigiano di Gubbio. I supervisor hanno svolto lezioni in aula oltre che sul campo, affiancati inizialmente dal formatore esterno.

Dall’esito dei risultati di Ghigiano e in linea con gli obiettivi di miglioramento per il 2016, COLACEM intende estendere l’attuazione di STOP® anche ad altri siti del gruppo, ovvero Ragusa, Galatina, Rassina, Caravate e Sesto Campano.

Contestualmente è stato creato il nuovo marchio denominato “COLACEM SICURAMENTE”, che ha l’obiettivo di meglio identificare il programma “STOP®” nelle diverse iniziative di comunicazione.



L'azienda ha da sempre destinato notevoli risorse per il settore prevenzione e protezione dei lavoratori dai rischi professionali. Sono stati ottenuti risultati confortanti, ma in un'ottica di miglioramento continuo, è stato deciso di dare **un ulteriore impulso** alla gestione di iniziative che riguardano la sicurezza e l'igiene nei luoghi di lavoro. Dall'analisi degli infortuni accorsi negli anni è emerso che il loro accadimento è dovuto principalmente ai **comportamenti errati dei lavoratori**. Nel corso dell'anno tutti gli **addetti antincendio** delle unità produttive e della sede centrale hanno ricevuto specifico aggiornamento teorico pratico per essere in grado di intervenire con tempestività in caso di emergenze.

In materia di controlli, la linea di condotta seguita da Colacem è sempre quella della **trasparenza** e della **collaborazione** con tutti i soggetti coinvolti. **Trasparenza** con gli organi di controllo, nella regolare registrazione, notifica e comunicazione degli incidenti all'INAIL ed all'Ufficio di Pubblica Sicurezza del Comune di competenza; **collaborazione e coinvolgimento** di tutti i lavoratori e delle rappresentanze sindacali nell'individuazione delle problematiche di salute e sicurezza e delle possibili soluzioni.

Questa collaborazione è stata opportunamente formalizzata con la firma, a luglio 2001, di un **accordo quadro con le parti sociali** riguardante gli aspetti legati alla sicurezza nei luoghi di lavoro nel quale sono stati definiti i ruoli e le responsabilità nella gestione della sicurezza, i sistemi di identificazione e valutazione dei pericoli e infine i sistemi di controllo delle condizioni di sicurezza e salute sul lavoro.



5.5 LA FORMAZIONE DEL PERSONALE

G4-LA9

La formazione per Colacem si configura come un vero e proprio **percorso di crescita**, opportunità di sviluppo professionale, personale e di gruppo, sulla base di esigenze emerse o latenti e/o sulla base di specifici obiettivi aziendali.

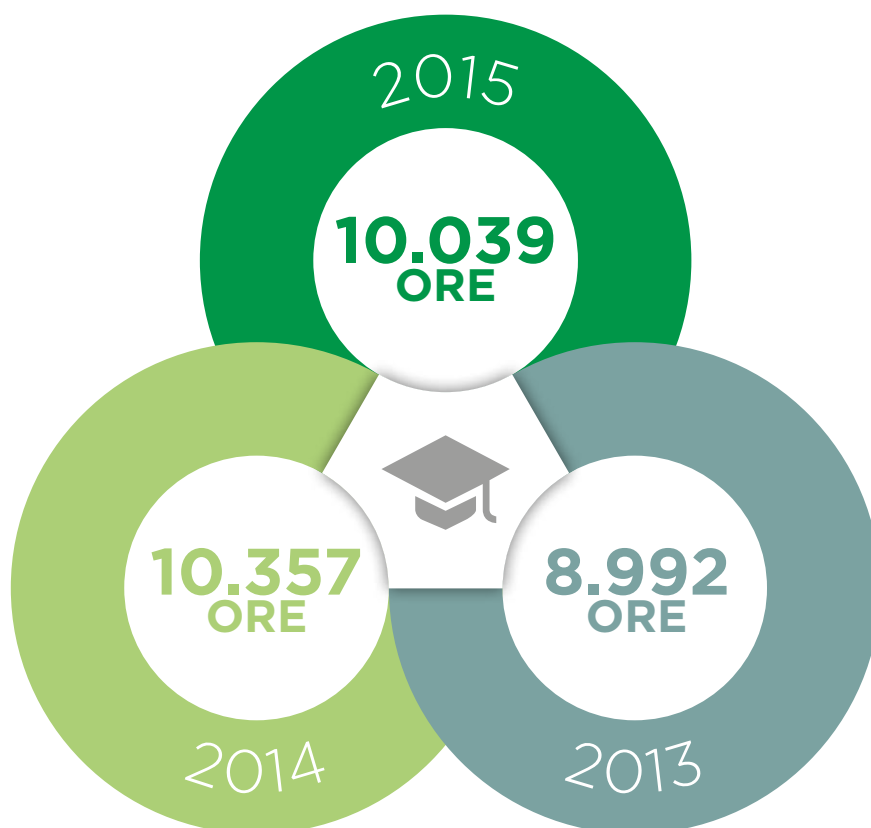
La tendenza principale, è quella di mantenere pro-attivo e organizzato ogni percorso di formazione e sviluppo, cercando di **evitare singole azioni formative** dissociate tra loro, ma creando una rete efficiente di percorsi, ottimizzando in questo modo le risorse e raggiungendo alti livelli di efficacia nei risultati.

Il percorso formativo integra **momenti di condivisione**, per creare una significativa consapevolezza di essere parte di un'unica squadra, e momenti di specifica formazione di **competenze proprie di ciascun ruolo**.

L'impegno in termini di formazione del personale dipendente si è espresso **con più di 10.000 ore** di formazione totali coinvolgendo **663 dipendenti**.

Gran parte degli interventi formativi dell'anno è stata realizzata attraverso un importante lavoro di reperimento di risorse finanziate, usufruendo di Fondi Interprofessionali Fondimpresa, Fondirigenti e il Fondo Sociale Europeo, nell'ambito del programma POR Umbria 2007-2013.

[TOTALE ORE FORMAZIONE IN COLACEM]



Grazie al reperimento di queste risorse, oltre alle iniziative formative rivolte alla prevenzione e alla corretta gestione dei rischi connessi alla sicurezza nei luoghi di lavoro, la società ha potuto incrementare il programma di formazione relativo allo sviluppo commerciale, alla gestione delle risorse umane, oltre che un approfondito aggiornamento legale e normativo.

AREE TEMATICHE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE (RIPARTIZIONE % DELLE ORE)	2013	2014	2015
Ambiente e Qualità	5,8%	2,8%	2,8%
Amministrazione e Fiscale	1,1%	3,9%	2,5%
Commerciale e Marketing	13,5%	4,2%	10,5%
Informatica	1,0%	1,7%	1,9%
Lingue	0,5%	9,5%	0,0%
Risorse Umane	2,7%	2,9%	2,4%
Sicurezza	56,1%	59,6%	71,1%
Sviluppo Manageriale	2,8%	6,2%	1,7%
Legale	3,1%	0,8%	2,7%
Logistica e trasporti	1,0%	0,0%	0,8%
Comunicazione e Media	10,5%	6,0%	1,3%
Altro *	1,8%	2,3%	2,4%
Totale	100,0%	100,0%	100,0%

Dalle elaborazioni effettuate emerge come la maggior parte (oltre il 70%) abbiano riguardato i **corsi relativi alla sicurezza**. Questi sono stati rivolti soprattutto al personale operativo delle unità produttive, con l'obiettivo di sensibilizzare il personale alla prevenzione e alla corretta gestione dei rischi connessi alla sicurezza nei luoghi di lavoro.

Un importante contributo in materia di sicurezza è stato dato dall'implementazione del **PROGETTO STOP**, un percorso formativo-informativo mirato alla diminuzione degli infortuni professionali attraverso un percorso virtuoso, incentrato sulla metodologia delle Osservazioni di sicurezza, come elemento chiave per **modificare i comportamenti rischiosi** che provocano gli infortuni all'interno dei luoghi di lavoro. Il gruppo di lavoro coinvolto, dopo aver sviluppato uno strumento condiviso di gestione, monitoraggio e analisi degli infortuni e analizzato i dati, ha costruito dei percorsi formativi e "correttivi" ad hoc finalizzati non solo alla riduzione degli infortuni ma, soprattutto, al **creare "cultura"** in termini di sicurezza attiva e salute.

Il progetto ha avuto avvio nelle unità produttive di Ghigiano e Rassina e si concluderà nel 2016.

In materia ambientale, nel 2015 i capi servizio di tutte le unità produttive hanno partecipato a sessioni formative sui protocolli ambientali. Nel 2016 l'obiettivo è quello di estendere tale formazione anche a tutti i dipendenti delle unità produttive, per una capillare informazione e relativa attuazione del Sistema Gestione Ambientale.

È proseguita, infine, l'integrazione dei protocolli del Modello di organizzazione e di gestione previsto dal D.Lgs. 231/2001 (**Modello 231**) nelle attività di formazione, al fine di garantire la piena ed efficace adozione dei meccanismi organizzativi e delle misure di prevenzione del rischio di commissione dei reati previsti dal modello.

Particolare attenzione nel 2015 è stata posta in materia di **flussi informativi e antiriciclaggio**.



6. **IMPOSTAZIONE** **METODOLOGICA** **E CONTENUTI** **DEL RAPPORTO**

G4-28, G4-29, G4-30, G4-31

- > 6.1 Obiettivi del Rapporto**
- > 6.2 Impostazione metodologica e contenuti del Rapporto**
- > 6.3 Perimetro di rendicontazione**
- > 6.4 Contatti**

6.1 OBIETTIVI DEL RAPPORTO

Per Colacem il Rapporto di Sostenibilità è il principale strumento di rendicontazione delle proprie attività e dei risultati in ambito economico, ambientale e sociale, nonché un fondamentale strumento di informazione e dialogo con i propri stakeholder. Il rapporto viene approvato dal CdA. Colacem pubblica annualmente il Rapporto di Sostenibilità. L'ottavo Rapporto è stato pubblicato nel mese di Settembre 2015. Con il presente documento si presenta il nono Rapporto, realizzato con l'obiettivo di rendicontare ai propri stakeholder, interni ed esterni, le strategie e gli impegni che caratterizzano la responsabilità economica, sociale e ambientale della Società e ne determinano la performance rispetto all'obiettivo dello sviluppo sostenibile. Il periodo di riferimento preso in esame per questa edizione va dal 1° Gennaio al 31 Dicembre 2015.

6.2 IMPOSTAZIONE METODOLOGICA E CONTENUTI DEL RAPPORTO

Conformemente a quanto richiesto dal GRI, nella nuova versione "G4", i contenuti del Rapporto rispecchiano i seguenti principi:

6.2.1 > PRINCIPI DI DEFINIZIONE DEL CONTENUTO DEL RAPPORTO

Materialità: le informazioni contenute nel Rapporto e il relativo livello di approfondimento prendono in considerazione tutti gli impatti significativi economici, ambientali e sociali, e tutti gli aspetti che potrebbero influenzare in modo sostanziale le valutazioni e le decisioni degli stakeholder.

Inclusività degli stakeholder: il Rapporto si rivolge a tutti gli stakeholder, interni ed esterni, che sono coinvolti o possono essere coinvolti dalle attività di Colacem. Per ogni gruppo di stakeholder si esplicitano l'approccio e gli strumenti adottati per promuovere il dialogo e il confronto e rispondere alle loro ragionevoli aspettative e ai loro interessi.

Contesto di sostenibilità: il Rapporto descrive la performance di Colacem rispetto all'obiettivo dello sviluppo sostenibile tenendo conto sia delle condizioni poste da impatti significativi di livello globale (come il cambiamento climatico), sia delle caratteristiche specifiche dei contesti territoriali in cui si esercitano gli impatti significativi delle attività industriali.

Completezza: il Rapporto descrive la performance ambientale, economica e sociale di Colacem utilizzando un sistema di indicatori che descrive tutti i principali impatti delle attività svolte in Italia, tenendo conto di tutte le entità soggette al controllo o all'influenza significativa di Colacem, ed evidenziandone l'evoluzione nel periodo di riferimento.

6.2.2 > PRINCIPI DI GARANZIA DELLA QUALITÀ DEL RAPPORTO

Equilibrio: il Rapporto descrive sia gli aspetti positivi sia gli aspetti negativi della performance ambientale, sociale ed economica di Colacem, riportando informazioni qualitative e dati quantitativi che consentono al lettore di formulare un giudizio autonomo ed equilibrato sulla performance dell'organizzazione.

Comparabilità: gli indicatori sviluppati nel Rapporto seguono le metodologie di calcolo indicate dai Protocolli delle Linee Guida GRI, rendendo in tal modo possibile la comparazione tra la performance di Colacem e altre realtà industriali, oltre che di valutarne l'evoluzione nel periodo di rendicontazione.

Eventuali integrazioni o variazioni, che rendessero non comparabili i dati degli anni precedenti o li modificassero, sono opportunamente indicate in nota alle rispettive tabelle o grafici.

Accuratezza: ogni indicatore sviluppato nel Rapporto è elaborato secondo uno schema omogeneo, riportando i dati numerici in tabelle, accompagnandoli con rappresentazioni grafiche esplicative e illustrando con un testo sintetico le principali evidenze riscontrate. Nelle tabelle e nei grafici sono indicate con chiarezza le unità di misura utilizzate.

Tempestività: questo Rapporto riporta dati e informazioni relative al periodo 2012-2014, offrendo in tal modo agli stakeholder informazioni aggiornate all'ultima annualità completa per valutare la performance economica, ambientale e sociale di Colacem.

Chiarezza: il Rapporto è elaborato utilizzando un linguaggio semplice, evitando di riportare informazioni tecniche di eccessivo dettaglio e descrivendo tutti i termini tecnici utilizzati in un apposito glossario. La strutturazione chiara dell'indice e la tavola di corrispondenza con l'indice GRI aiutano gli stakeholder ad individuare con facilità nel Rapporto i temi di loro specifico interesse. Le elaborazioni grafiche facilitano la comprensione dei dati più tecnici.

Affidabilità: i dati tecnici ed economici riportati nel Rapporto sono desunti da documenti validati da enti di certificazione esterni o da elaborazioni sviluppate secondo linee guida di settore.

6.3 PERIMETRO DI RENDICONTAZIONE

Il Rapporto di Sostenibilità è relativo alle attività di Colacem in Italia.

G4-8, G4-20

In particolare, gli indicatori di performance ambientale, economica e sociale si riferiscono alle attività di produzione del cemento di Colacem a livello aggregato nazionale (con qualche approfondimento a livello territoriale in riferimento ad alcuni aspetti specifici). L'analisi della performance ambientale include anche informazioni qualitative e quantitative relative alle attività estrattive dei fornitori di Colacem, sviluppate tenendo conto degli approfondimenti indicati dal supplemento di settore Mining & Metals del GRI.

La descrizione della strategia e del profilo aziendale e delle modalità di gestione includono anche informazioni generali sulla controllante Financo e sulle attività relative alla produzione del cemento delle controllate Colacem.

6.4 CONTATTI

Sviluppo Sostenibile - Colacem

Via della Vittorina, 60 - 06024 Gubbio PG - Italy

Tel +39.075.9240253

svilupposostenibile@colacem.com - www.colacem.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia
Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE SUL RAPPORTO DI SOSTENIBILITÀ

Al Consiglio di Amministrazione della Colacem S.p.A.

Abbiamo svolto un esame limitato (“*limited assurance engagement*”) del Rapporto di Sostenibilità della Colacem S.p.A. (di seguito la “Società”) per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2015.

Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Rapporto di Sostenibilità in conformità alle linee guida “*G4 Sustainability Reporting Guidelines*” e al “*Mining & Metals Sector Disclosures*” entrambi definiti nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, indicati nel paragrafo “Impostazione metodologica e contenuti del Rapporto” del Rapporto di Sostenibilità, e per quella parte del controllo interno che essi ritengono necessaria al fine di consentire la redazione di un Rapporto di Sostenibilità che non contenga errori significativi, anche dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Gli Amministratori sono altresì responsabili per la definizione degli obiettivi della Colacem S.p.A. in relazione alla performance di sostenibilità e alla rendicontazione dei risultati conseguiti, nonché per l’identificazione degli *stakeholder* e degli aspetti significativi da rendicontare.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità della redazione della presente relazione sulla base delle procedure svolte.

Il nostro lavoro è stato svolto secondo i criteri indicati nel principio “*International Standard on Assurance Engagements 3000 (Revised) - Assurance Engagements other than Audits or Reviews of Historical Financial Information*” (“*ISAE 3000 Revised*”), emanato dall’International Auditing and Assurance Standards Board per gli incarichi che consistono in un esame limitato. Tale principio richiede il rispetto dei principi etici applicabili, compresi quelli in materia di indipendenza, nonché la pianificazione e lo svolgimento del nostro lavoro al fine di acquisire una sicurezza limitata che il Rapporto di Sostenibilità non contenga errori significativi.

Tali procedure hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel Rapporto di Sostenibilità, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all’acquisizione di evidenze ritenute utili.

Le procedure svolte sul Rapporto di Sostenibilità hanno riguardato il rispetto dei principi per la definizione del contenuto e della qualità del Rapporto di Sostenibilità, nei quali si articolano le “*G4 Sustainability Reporting Guidelines*”, e sono riepilogate di seguito:

- comparazione tra i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel paragrafo “Andamento della gestione operativa aziendale” del Rapporto di Sostenibilità e i dati e le informazioni inclusi nel bilancio d’esercizio della Società al 31 dicembre 2015, sul quale Deloitte & Touche S.p.A. ha emesso la relazione ai sensi degli art. 14 del D.Lgs. 27.1.2010, n. 39, in data 13 giugno 2016;
- analisi, tramite interviste, del sistema di governo e del processo di gestione dei temi connessi allo sviluppo sostenibile, inerenti la strategia e l’operatività della Società;

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 i.r.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

- analisi del processo di definizione degli aspetti significativi rendicontati nel Rapporto di Sostenibilità, con riferimento alle modalità di identificazione in termini di loro priorità per le diverse categorie di *stakeholder* e alla validazione interna delle risultanze del processo;
- analisi delle modalità di funzionamento dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione dei dati quantitativi inclusi nel Rapporto di Sostenibilità. In particolare, abbiamo svolto:
 - interviste e discussioni con il personale della Direzione della Colacem S.p.A., al fine di raccogliere informazioni circa il sistema informativo, contabile e di reporting in essere per la predisposizione del Rapporto di Sostenibilità, nonché circa i processi e le procedure di controllo interno che supportano la raccolta, l'aggregazione, l'elaborazione e la trasmissione dei dati e delle informazioni alla funzione responsabile della predisposizione del Rapporto di Sostenibilità;
 - analisi a campione della documentazione di supporto alla predisposizione del Rapporto di Sostenibilità, al fine di ottenere evidenza dei processi in atto, della loro adeguatezza e del funzionamento del sistema di controllo interno per il corretto trattamento dei dati e delle informazioni in relazione agli obiettivi descritti nel Rapporto di Sostenibilità;
- analisi della conformità e della coerenza interna delle informazioni qualitative riportate nel Rapporto di Sostenibilità rispetto alle linee guida identificate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità" della presente relazione;
- analisi del processo di coinvolgimento degli *stakeholder*, con riferimento alle modalità utilizzate, mediante l'analisi dei verbali riassuntivi o dell'eventuale altra documentazione esistente circa gli aspetti salienti emersi dal confronto con gli stessi;
- ottenimento della lettera di attestazione, sottoscritta dal legale rappresentante della Colacem S.p.A., sulla conformità del Rapporto di Sostenibilità alle linee guida indicate nel paragrafo "Responsabilità degli Amministratori per il Rapporto di Sostenibilità", nonché sull'attendibilità e completezza delle informazioni e dei dati in esso contenuti.

Il nostro esame ha comportato un'estensione di lavoro inferiore a quello da svolgere per un esame completo secondo l'*ISAE 3000 Revised* ("*reasonable assurance engagement*") e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.

Conclusione

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il Rapporto di Sostenibilità della Colacem S.p.A. al 31 dicembre 2015 non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alle linee guida "*G4 Sustainability Reporting Guidelines*" e al "*Mining & Metals Sector Disclosures*" entrambi definiti nel 2013 dal GRI - *Global Reporting Initiative*, come descritto nel paragrafo "Impostazione metodologica e contenuti del Rapporto" del Rapporto di Sostenibilità.

Milano, 4 Agosto 2016

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Franco Amelio
Socio

TAVOLA DI CORRISPONDENZA GRI

G4-32

INDICATORE G4	DESCRIZIONE	PARAGRAFO	OMISSIONE
PROFILO			
STRATEGIA E ANALISI			
G4-1*	Dichiarazione del Presidente e dell'Amministratore Delegato (lettera agli stakeholder)	Lettera agli stakeholder	
G4-2	Descrizione degli impatti chiave, rischi ed opportunità (Strategia Colacem per lo sviluppo sostenibile)	Lettera agli stakeholder	
PROFILO DELL'ORGANIZZAZIONE			
G4-3*	Nome dell'organizzazione	2	
G4-4*	Principali marchi, prodotti e/o servizi	2	
G4-5*	Sede principale	2	
G4-6*	Paesi di operatività	2	
G4-7*	Assetto proprietario e forma legale	2.1	
G4-8*	Mercati serviti	2.3.1, 6.3	
G4-9*	Dimensione dell'organizzazione	3.2, 5.3	
G4-10*	Ripartizione del personale per tipo, contratto, distribuzione territoriale e genere	5.3	
G4-11*	Dipendenti coperti dai contratti collettivi	5.3	
G4-12*	Descrizione della catena di fornitura	2.3.2, 3.3, 4.1.1	
G4-13*	Cambiamenti significativi nelle dimensioni, struttura o nell'assetto proprietario	5.2	
G4-14*	Modalità di applicazione del principio o approccio prudenziale	2.6	
G4-15*	Adozione di codici e principi esterni in ambito economico, ambientale e sociale	1.2, 2.7	
G4-16*	Partecipazione ad associazioni di categoria	1.2, 2.6	
ASPETTI MATERIALI E PERIMETRO			
G4-17*	Entità incluse nel bilancio	2, 2.2	
G4-18*	Processo per la definizione dei contenuti	1.3, Rapporto di sostenibilità 2013	
G4-19*	Elenco degli aspetti significativi ("materiali") che sono stati identificati nella definizione dei contenuti	1.3, Rapporto di sostenibilità 2013 pag 11-13	
G4-20*	Perimetro degli aspetti materiali interni all'organizzazione	1.3, 6.3, Rapporto di sostenibilità 2013 pag 11-13	
G4-21*	Perimetro degli aspetti materiali esterni all'organizzazione	1.3, 2, 4.3, 4.4.1, Rapporto di sostenibilità 2013 pag 11-13	
G4-22*	Modifiche rispetto al precedente rapporto	3.4	
G4-23*	Cambiamenti significativi di obiettivo, perimetro o metodi di misurazione rispetto al precedente periodo di rendicontazione	3.4	
COINVOLGIMENTO DEGLI STAKEHOLDER			
G4-24*	Elenco degli stakeholder coinvolti	1.3, Rapporto di sostenibilità 2013	
G4-25*	Principi per identificare gli stakeholder da coinvolgere	1.3, Rapporto di sostenibilità 2013	
G4-26*	Attività di coinvolgimento degli stakeholder	1.3, Rapporto di sostenibilità 2013	
G4-27*	Aspetti chiave e criticità emerse dal coinvolgimento degli stakeholder e relative azioni	1.3, Rapporto di sostenibilità 2013	
PROFILO DEL RAPPORTO			
G4-28*	Periodo di rendicontazione	6	
G4-29*	Data di pubblicazione del precedente rapporto	6	
G4-30*	Periodicità di rendicontazione	6	

INDICATORE G4	DESCRIZIONE	PARAGRAFO	OMISSIONE
G4-31*	Contatti e indirizzi	6	
G4-32*	Indice dei contenuti del GRI - Tabella di riferimento	Tavole di corrispondenza GRI	
G4-33*	Asserzione esterna del Rapporto di sostenibilità	Relazione Società di Revisione	
GOVERNANCE			
G4-34*	Struttura di governo	2.2	
ETICA E INTEGRITA'			
G4-56*	Missione, valori, codici di condotta e principi rilevanti per la performance dell'organizzazione	2.6	
G4-57	Meccanismi interni ed esterni per la valutazione dell'etica e integrità aziendale	2.6	
G4-58	Meccanismi interni ed esterni per la denuncia di eventi legati all'etica e integrità aziendale	2.6	

PERFORMANCE ECONOMICA

ASPETTO MATERIALE: PERFORMANCE ECONOMICA			
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	3.2, 3.3, 3.4, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-EC1	Valore economico generato e distribuito	3.2, 3.2.1, 3.4, Principali indicatori di sostenibilità (1.3.2)	
G4-EC2	Implicazioni finanziarie e altri rischi e opportunità connesse con i cambiamenti climatici	4.2.1	
ASPETTO MATERIALE: IMPATTI ECONOMICI INDIRETTI			
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	3.3, 3.4, 2.3.3, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-EC8	Analisi e descrizione dei principali impatti economici indiretti considerando le esternalità generate	1.5, 3.3, 3.4, Principali indicatori di sostenibilità	
ASPETTO: PROCEDURE DI ACQUISTO			
G4-EC9	Politiche, pratiche e percentuale di spesa concentrata sui fornitori locali	3.3, Principali indicatori di sostenibilità	

PERFORMANCE AMBIENTALE

ASPETTO MATERIALE: MATERIE PRIME			
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	4.1.1, 4.3, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità (1.3.2) 2013	
G4-EN1	Materie prime utilizzate	4.3, Principali indicatori di sostenibilità	
G4-EN2	Percentuale di materiali utilizzati che deriva da materiale riciclato	4.3, Principali indicatori di sostenibilità	
ASPETTO MATERIALE: ENERGIA			
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	4.1.2, 4.1.3, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-EN3	Consumo di energia interno per fonte	4.1.2, Principali indicatori di sostenibilità	
G4-EN5	Intensità energetica	4.1.2	
G4-EN7	Riduzione del fabbisogno energetico di prodotti e servizi	4.1.2, Principali indicatori di sostenibilità	

INDICATORE G4	DESCRIZIONE	PARAGRAFO	OMISSIONE
	ASPETTO MATERIALE: ACQUA		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	4.1.4, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-EN8	Consumo di acqua per fonte	4.1.4, Principali indicatori di sostenibilità	
G4-EN9	Fonti idriche significativamente interessate dal prelievo d'acqua	4.1.4	
G4-EN10	Acqua riciclata e riutilizzata	4.1.4	
	ASPETTO MATERIALE: BIODIVERSITÀ		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	4.3, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-EN11	Terreni posseduti affidati o gestiti in aree protette di significativo valore per la biodiversità	4.3, Rapporto di sostenibilità 2013 (5.7)	
G4-EN12	Descrizione dei maggiori impatti sulla biodiversità: strategie, azioni attuate, piani futuri per la gestione	4.3, Rapporto di sostenibilità 2013 (5.7)	
G4-EN13	Habitat protetti o ripristinati	4.3, Rapporto di sostenibilità 2013 (5.7)	
G4-MM1	Terreno posseduto, in affitto o gestito destinato ad attività estrattiva e non di ripristino ambientale	4.3, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (5.7)	
G4-MM2	Siti che hanno bisogno di un piano di gestione della biodiversità	4.3, Rapporto di sostenibilità 2013 (5.7)	
	ASPETTO MATERIALE: EMISSIONI		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	1.3, 3.2.2, 4.2, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-EN15	Emissioni totali dirette di gas ed effetti serra (e trend FEM CO ₂) [scope 1]	4.2.1, Principali indicatori di sostenibilità	
G4-EN16	Emissioni totali indirette di gas ed effetti serra [scope 2]	4.2.1, Principali indicatori di sostenibilità	
G4-EN18	Intensità delle emissioni di gas ad effetto serra	4.2.1	
G4-EN20	Emissioni di sostanze nocive per l'ozono	4.2.1	
G4-EN21	NO _x , SO ₂ e altre emissioni significative nell'aria	4.2.1, Principali indicatori di sostenibilità	
	ASPETTO MATERIALE: SCARICHI E RIFIUTI		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	4.1.4, 4.1.5, 4.3.1, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-EN22	Scarichi idrici	4.1.4	
G4-EN23	Produzione di rifiuti e metodi di smaltimento	4.1.5, Principali indicatori di sostenibilità	
G4-EN24	Numero totale e volume di sversamenti inquinanti	4.1.4, 4.1.5	
G4-MM3	Ammontare dei materiali di scarto generati dalle attività estrattive	4.3.1	
	ASPETTO MATERIALE: PRODOTTI E SERVIZI		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	2.3.1, 2.3.3, 4.4, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-EN27	Impatti di prodotti e servizi sull'ambiente	2.3.1, 4.1.1	
	ASPETTO MATERIALE: CONFORMITÀ		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-EN29	Valore delle multe e numero delle sanzioni in materia ambientale	2.7	
	ASPETTO: TRASPORTO		
G4-EN30	Impatti ambientali dei trasporti	4.4	
	ASPETTO MATERIALE: GENERALE		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	3.2, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-EN31	Spese e investimenti per la protezione dell'ambiente	3.2.2, Principali indicatori di sostenibilità	

INDICATORE G4	DESCRIZIONE	PARAGRAFO	OMISSIONE
	ASPETTO MATERIALE: VALUTAZIONE AMBIENTALE DEI FORNITORI		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	2.6.1, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-EN32	Percentuale di nuovi fornitori valutati con criteri ambientali	2.6.1	
G4-EN33	Impatti negativi sull'ambiente, effettivi e potenziali, nella catena di fornitura e azioni implementate	2.6.1	
	ASPETTO MATERIALE: RECLAMI AMBIENTALI		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	2.7, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-EN34	Reclami ambientali: meccanismi, numero, misure adottate	2.7	

PERFORMANCE SOCIALE

SOTTOCATEGORIA: PRATICHE DI LAVORO E CONDIZIONI DI LAVORO ADEGUATE			
	ASPETTO MATERIALE: IMPIEGO		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	5.1, 5.2, 5.3, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-LA1	Numero e tasso di nuove assunzioni e turnover del personale	Principali indicatori di sostenibilità	
G4-LA2	Benefit previsti per i lavoratori a tempo pieno	5.3	
G4-LA3	Numero di lavoratori che hanno lasciato il lavoro dopo un congedo parentale, per genere	Principali indicatori di sostenibilità	Il processo di raccolta dei dati è in fase di sviluppo.
	ASPETTO: RELAZIONI LAVORATIVE E MANAGERIALI		
G4-LA4	Periodo minimo di preavviso per modifiche operative	5.3	
	ASPETTO MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA SUL LAVORO		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	5.4, 5.5, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-LA6	Infortuni sul lavoro e malattie, per genere e area geografica	5.4, Principali indicatori di sostenibilità	Il processo di raccolta dei dati è in fase di sviluppo.
G4-LA8	Accordi formali con i sindacati relativi alla salute e alla sicurezza	5.4	
	ASPETTO: EDUCAZIONE E FORMAZIONE		
G4-LA9	Formazione del personale, per genere	5.5, Principali indicatori di sostenibilità	
	ASPETTO: DIVERSITÀ E PARI OPPORTUNITÀ		
G4-LA12	Composizione degli organi di governo e ripartizione dei dipendenti per categoria in base a sesso, età, appartenenza a categorie protette e altri indicatori di diversità	5.3, Principali indicatori di sostenibilità	
	ASPETTO: REMUNERAZIONE PARITARIA TRA DONNE E UOMINI		
G4-LA13	Rapporto dello stipendio base e della remunerazione degli uomini rispetto a quello delle donne a parità di categoria	Principali indicatori di sostenibilità	
	ASPETTO: MECCANISMI DI RECLAMO SULLE POLITICHE E CONDIZIONI DI LAVORO		
G4-MM4	Scioperi e chiusure di durata maggiore di una settimana	5.2	

INDICATORE G4	DESCRIZIONE	PARAGRAFO	OMISSIONE
SOTTOCATEGORIA: DIRITTI UMANI			
	ASPETTO: INVESTIMENTI		
G4-HR1	Accordi e contratti che includono clausole relative ai diritti umani	1.3	
	ASPETTO: NON DISCRIMINAZIONE		
G4-HR3	Casi di discriminazione e azioni intraprese	5.1	
	ASPETTO: LIBERTÀ DI ASSOCIAZIONE E CONTRATTAZIONE COLLETTIVA		
G4-HR4	Rischi al diritto di libertà di associazione e contrattazione collettiva	5.1	
	ASPETTO: LAVORO MINORILE		
G4-HR5	Ricorso al lavoro minorile	5.1	
	ASPETTO: LAVORO FORZATO		
G4-HR6	Ricorso al lavoro forzato	5.1	
	ASPETTO: VALUTAZIONE		
G4-HR9	Operazioni soggette a revisioni dei diritti umani e/o valutazioni dell'impatto	5.1	
	ASPETTO: VALUTAZIONE DEI FORNITORI SULLA BASE DEI DIRITTI UMANI		
G4-HR10	Valutazione dei fornitori sulla base dei criteri connessi ai diritti umani	2.6	
	ASPETTO: MECCANISMI DI RECLAMO RIGUARDO AI DIRITTI UMANI		
G4-HR12	Reclami che riguardano i diritti umani che sono stati gestiti	5.1	
SOTTOCATEGORIA: SOCIETÀ			
	ASPETTO MATERIALE: COMUNITÀ LOCALI		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	1.4, 1.5, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-SO1	Interventi effettuati che coinvolgono la comunità locale, impatto sulla comunità e programmi di sviluppo	1.5	
G4-SO2	Attività con un impatto (anche solo potenziale) sulle comunità locali	1.5	
	ASPETTO MATERIALE: ANTI-CORRUZIONE		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	2.2, 2.6, Principali indicatori di sostenibilità, Rapporto di sostenibilità 2014 (1.3.2)	
G4-SO3	Monitoraggio del rischio di corruzione	2.6	
G4-SO4	Personale formato sulla prevenzione dei reati di corruzione	Principali indicatori di sostenibilità	
G4-SO5	Episodi di corruzione e azioni intraprese a seguito di casi di corruzione	2.6	
	ASPETTO MATERIALE: COMPORTAMENTO ANTI-COMPETITIVO		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	2.2, 2.6, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-SO7	Azioni legali per concorrenza sleale, anti-trust	2.6	

INDICATORE G4	DESCRIZIONE	PARAGRAFO	OMISSIONE
	ASPETTO: COMPLIANCE		
G4-MM6	Conflitti sociali per l'uso del suolo e diritti delle comunità locali e dei popoli indigeni	1.4	
G4-MM7	Meccanismi per risolvere conflitti sociali per l'uso del suolo e con i popoli indigeni e risultati	1.4	
G4-MM10	Numero e percentuale di siti estrattivi con un piano di chiusura	4.3	
SOTTOCATEGORIA: RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO			
	ASPETTO MATERIALE: SALUTE E SICUREZZA DEL CLIENTE		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	2.3, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-PR1	Salute e sicurezza dei prodotti e servizi	2.3	
G4-PR2	Casi di non conformità a regolamenti o codici volontari riguardanti il ciclo di vita dei prodotti	2.3.1	
	ASPETTO MATERIALE: INFORMATIVA DI PRODOTTO E SERVIZIO		
G4-DMA	Informazioni sulle modalità di gestione	2.3, 2.4, Rapporto di sostenibilità 2013 (1.3.2)	
G4-PR3	Informazioni su prodotti e servizi	2.3.1	
G4-PR4	Casi di non conformità su etichettatura prodotti e servizi	2.3.1	
G4-PR5	Customer satisfaction	2.4	
	ASPETTO: COMUNICAZIONE DI MARKETING		
G4-PR7	Casi di non conformità	2.3.1, 2.5	
	ASPETTO: CONFORMITÀ		
G4-PR9	Sanzioni per non conformità a leggi o regolamenti	2.3.1	

* Gli indicatori contrassegnati dall'asterisco corrispondono agli indicatori della standard disclosure richiesti per l'opzione "in accordance with" core definita dalle nuove linee guida G4 del Global Reporting Initiative.

PRINCIPALI INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ

CONTENUTI ED INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2013	2014	2015
DATI GENERALI				
PRODUZIONE				
Clinker	t/anno	3.499.254	3.406.654	3.213.786
Cemento	t/anno	3.855.021	3.588.136	3.463.293
Rapporto Clinker/Cemento (rapporto tra clinker macinato e cemento prodotto da Colacem)	valore compreso tra 0 e 1	0,81	0,81	0,81
PERFORMANCE ECONOMICA				
SINTESI DEI DATI DI BILANCIO				
Ricavi	migliaia €	263.767	237.076	219.411
Valore Aggiunto	migliaia €	73.371	58.483	50.326
Margine operativo lordo [Ebitda]	migliaia €	19.382	4.124	311
% sui ricavi [Ebitda margin]	%	7,35	1,74	0,14
Ammortamenti	migliaia €	18.933	17.278	15.501
Risultato operativo [Ebit]	migliaia €	449	-13.154	-15.190
% sui ricavi [Ebit margin]	%	0,17	-5,55	-6,92
Proventi da Partecipazioni	migliaia €	12.049	14.557	14.652
Proventi e [oneri] Finanziari	migliaia €	-3.148	-4.078	-4.026
Rettifiche di valore attività finanziarie	migliaia €	-1.206	-126	-685
Proventi e [oneri] straordinari	migliaia €	-248	16.818	12.303
Risultato ante imposte	migliaia €	7.896	14.017	7.054
Utile dell'esercizio	migliaia €	4.942	14.146	5.607
% sui ricavi	%	1,87	5,97	2,56
Cash Flow (Utile + ammortamenti+rettifiche di valore)	migliaia €	25.081	31.550	9.181
% sui ricavi	%	9,51	13,31	4,18
Patrimonio Netto	migliaia €	385.876	395.154	386.616
Posizione Finanziaria Netta vs Terzi	migliaia €	-94.253	-105.491	-106.925
Investimenti Tecnici	migliaia €	3.391	4.445	7.660
Investimenti in Partecipazioni	migliaia €	8.114	353	4.294
DISTRIBUZIONE VALORE AGGIUNTO				
Azionista unico	€	4.867.534	14.000.000	3.000.000
Personale	€	58.063.654	58.238.584	53.883.574
Collettività	€	143.494	173.731	107.317
Stato ed istituzioni	€	6.291.244	3.244.827	4.965.002
Finanziatori	€	3.452.631	4.288.669	5.261.397
Sistema impresa	€	74.044	145.824	2.607.496
Totale	€	72.892.601	80.091.635	69.824.786
PERCENTUALE DI SPESA CONCENTRATA SU FORNITORI LOCALI				
Totale cementerie	%	34,60	35,08	36,43
Totale altri siti	%	36,42	44,78	54,00
Totale complessivo Colacem	%	34,75	35,89	38,20
DESTINATARI DEI CONTRIBUTI COLACEM - SPONSORIZZAZIONI				
Sportivo	%	16,4	12,9	21
Media	%	70,7	70,4	60,5
Sociale	%	11,8	15,7	17,8
Artistico/culturale/scientifico/varie	%	1,1	1	0,7
PERFORMANCE AMBIENTALE				
CONSUMO DI MATERIE PRIME				
Materie prime naturali (materiali da siti estrattivi) e solfato ferroso	t/anno	5.801.580	5.574.734	5.280.400
Materie prime ausiliarie (additivi e soluzione ureica/ammoniacale)	t/anno	10.700	11.400	11.200
Rifiuti non pericolosi recuperati come materia	t/anno	379.000	385.700	362.200

CONTENUTI ED INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2013	2014	2015
RECUPERO DI RIFIUTI NEL PROCESSO PRODUTTIVO				
Recupero di rifiuti come materia rispetto al quantitativo totale di materie impiegate	%	6,1	6,5	6,4
Recupero di rifiuti come combustibile rispetto al quantitativo totale di combustibili impiegati	%	7,9	8,7	10,1
COMBUSTIBILI UTILIZZATI				
Coke da petrolio	t/anno	348.645	340.943	317.365
Carbone fossile	t/anno	391	0	1.326
Olio combustibile	t/anno	232	344	250
Gasolio	t/anno	62	48	51
Metano	migliaia m ³	979	1.229	1.126
Rifiuti recuperabili	t/anno	41.859	43.714	44.568
CONSUMO TOTALE E SPECIFICO DI ENERGIA				
Energia termica totale	GJ/anno	13.002.950	12.816.100	12.134.715
Energia termica specifica	GJ/t clinker prodotte	3,72	3,76	3,78
Energia elettrica totale	GJ/anno	1.783.415	1.736.188	1.669.238
Energia elettrica specifica	GJ/t cemento prodotte	0,42	0,42	0,44
CONSUMI IDRICI				
Consumo totale di acqua	m ³	877.986.000	817.425.000	850.390
Consumo specifico di acqua	l/t cemento prodotto	228	228	246
EMISSIONI TOTALI E SPECIFICHE DI ANIDRIDE CARBONICA (CO₂)				
Emissioni totali di CO ₂	t/anno	3.017.265	2.943.783	2.773.611
Emissioni specifiche di CO ₂	Kg di CO ₂ /t clinker prodotto	862,3	864,1	863,0
EMISSIONI DI POLVERI, BISSIDO DI ZOLFO (SO₂) E OSSIDI DI AZOTO (NO_x) RELATIVE ALLE LINEE DI COTTURA DEL CLINKER				
Emissioni totali di polveri	t/anno	70,9	47,2	29,6
Emissioni specifiche di polveri	g/t clinker prodotto	20,3	13,9	9,2
Emissioni totali di biossido di zolfo	t/anno	95,1	60,5	49,5
Emissioni specifiche di biossido di zolfo	g/t clinker prodotto	27,2	17,8	15,4
Emissioni totali di ossidi di azoto	t/anno	7.138	6.906	6.384
Emissioni specifiche di ossidi di azoto	g/t clinker prodotto	2.040	2.027	1.987
PRODUZIONE DI RIFIUTI				
Produzione totale di rifiuti	t/anno	3.809	6.792	2.757
Produzione specifica di rifiuti	g/t cemento prodotto	146	160	131
Destinazione rifiuti	% recupero	68	83	52
	% smaltimento	32	17	48
Produzione rifiuti pericolosi	% totale	10,8	2,8	4,9
TIPOLOGIA DI RIFIUTI PRODOTTI				
Rifiuti pericolosi	t/anno	411	190	136
Rifiuti non pericolosi	t/anno	3.397	6.601	2.621
TRASPORTO DI PRODOTTI VEICOLI INDUSTRIALI TRACEM E INBA				
Parco rimorchi e semirimorchi	n.	191	187	194
Parco veicoli industriali (trattori e motrici)	n.	116	115	117
Classe ambientale di appartenenza	% Euro 6	0	3	9
	% Euro 5	52	53	52
	% Euro 4	7	7	6
	% Euro 1-2-3	41	37	33
AUTOVETTURE COLACEM				
Alimentazione	n. a gasolio	117	101	97
	n. a benzina	22	10	14
	n. a metano	8	12	32
	n. ibride	2	2	2
Classe ambientale di appartenenza	% Euro 6	-	3,2	11
	% Euro 5	63,7	69,6	69,6
	% Euro 4	22,6	14,4	9,7
	% Euro 1-2-3	13,7	12,8	9,7

CONTENUTI ED INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2013	2014	2015
VEICOLI COMMERCIALI LEGGERI (LCV) COLACEM				
Alimentazione	n. a gasolio	27	17	22
	n. a benzina	8	15	8
Classe ambientale di appartenenza	% Euro 5	2,9	3,1	3,3
	% Euro 4	20,0	21,9	26,7
	% Euro 1-2-3	77,1	75,0	70
SPESE E INVESTIMENTI PER L'AMBIENTE				
Investimenti per la protezione dell'ambiente	migliaia €	3.022	3.918	3.085
Spese e investimenti per il monitoraggio ambientale	migliaia €	581	821	583
TERRENI GESTITI A FINI ESTRATTIVI				
Superficie totale di terreno autorizzata	ha	1.242,76	1.255,75	1.279,12
di cui in percentuale				
Superficie totale di terreno autorizzata e non interessata dalla coltivazione	%	72,6	72,2	73,1
Superficie totale di terreno in lavorazione	%	17,4	17,7	16,5
Superficie totale di terreno recuperato e/o in fase di recupero ambientale sul totale di terreno autorizzato	%	10,0	10,1	10,4
SPESE PER LA GESTIONE DELLE ATTIVITÀ ESTRATTIVE E LA RIQUALIFICAZIONE AMBIENTALE				
Costi totali gestione cave/miniere	€	7.407.395	7.464.019	6.918.522
- di cui recupero del territorio e riqualificazione ambientale	€	565.553	445.057	461.608
PERFORMANCE SOCIALE				
CARATTERISTICHE DEL PERSONALE DI COLACEM				
CONTRATTO				
Dipendenti a tempo indeterminato	n. uomini	975	918	875
	n. donne	44	37	36
- di cui part-time	n. uomini	13	13	13
	n. donne	6	5	4
Formazione lavoro	n. uomini	0	0	0
	n. donne	0	0	0
- di cui part-time	n. uomini	0	0	0
	n. donne	0	0	0
Dipendenti a tempo determinato	n. uomini	0	0	2
	n. donne	0	1	0
Collaborazioni temporanee	n. uomini	20	20	18
	n. donne	0	0	1
Altro (ad esempio stagiaire)	n. uomini	0	0	0
	n. donne	0	0	0
Totale personale di Colacem	n. uomini	995	938	895
	n. donne	44	38	37
ETÀ				
Lavoratori sotto i 30 anni	n. uomini	24	22	14
	n. donne	2	0	0
Lavoratori tra i 30 e i 50 anni	n. uomini	665	618	557
	n. donne	29	30	28
Lavoratori sopra i 50 anni	n. uomini	286	298	306
	n. donne	13	8	8
Età media	età uomini	45	46	47
	età donne	44	42	43
Anzianità media	n. anni uomini	17	18	20
	n. anni donne	17	15	16
Età media dirigenti	età uomini	51	52	52
	età donne	49	50	51
Anzianità media dirigenti	n. anni uomini	21	22	23
	n. anni donne	23	24	26

CONTENUTI ED INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2013	2014	2015
Età media quadri	età uomini	48	49	50
	età donne	45	42	42
Anzianità media quadri	n. anni uomini	18	20	21
	n. anni donne	19	12	10
CATEGORIE PROTETTE				
Persone disabili	n. uomini	51	49	44
	n. donne	3	2	2
Età media disabili	età uomini	48	48	49
	età donne	47	42	43
Anzianità media disabili	n. anni uomini	19	20	22
	n. anni donne	20	11	12
Appartenenti a categorie protette	n. uomini	22	19	18
	n. donne	1	0	0
Età media categorie protette	età uomini	50	50	51
	età donne	0	0	0
Anzianità media categorie protette	n. anni uomini	25	24	28
	n. anni donne	0	0	0
PROVENIENZA				
Provenienza dei dipendenti	n. uomini Italia	966	909	870
	n. donne Italia	44	38	36
	n. uomini EU	0	0	0
	n. donne EU	0	0	0
	n. uomini extra EU	9	9	7
	n. donne extra EU	0	0	0
TURNOVER IN ENTRATA PER FASCIA D'ETÀ E AREA GEOGRAFICA				
Età sotto 30 anni	n. uomini	0	0	0
	% uomini	0%	0%	0,0%
	n. donne	0	0	0
	% donne	0%	0%	0,0%
Età 30-50 anni	n. uomini	1	1	4
	% uomini	0,2%	0,2%	0,7%
	n. donne	1	1	1
	% donne	3,4%	3,3%	3,6%
Età sopra 50 anni	n. uomini	6	1	0
	% uomini	2,1%	0,3%	0,0%
	n. donne	1	1	0
	% donne	7,7%	12,5%	0%
Italia	n. uomini	7	2	4
	% uomini	n.a	0,2%	0,5%
	n. donne	2	2	1
	% donne	n.a	5,3%	2,8%
EU ed Extra EU	n. uomini	0	0	0
	% uomini	0%	0%	0,0%
	n. donne	0	0	0
	% donne	0%	0%	0,0%
TURNOVER IN USCITA PER FASCIA D'ETÀ E AREA GEOGRAFICA				
Età sotto 30 anni	n. uomini	1	1	0
	% uomini	4,2%	4,5%	0,0%
	n. donne	0	0	0
	% donne	0%	0%	0,0%
Età 30-50 anni	n. uomini	16	19	26
	% uomini	2,4%	3,1%	4,7%
	n. donne	2	0	2
	% donne	6,9%	0%	7,1%

CONTENUTI ED INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ		UNITÀ DI MISURA	2013	2014	2015
Età sopra 50 anni	n. uomini		14	39	19
	% uomini		4,9%	13,1%	6,2%
	n. donne		0	8	1
	% donne		0%	100%	12,5%
Italia	n. uomini		31	59	45
	% uomini		3,2%	6,5%	5,1%
	n. donne		2	8	3
	% donne		4,5%	21,1%	8,3%
EU ed Extra EU	n. uomini		0	0	0
	% uomini		0%	0%	0,0%
	n. donne		0	0	0
	% donne		0%	0%	0,0%
CATEGORIE					
Dirigenti	n. totale		26	26	27
	di cui donne		3	3	3
Quadri	n. totale		58	55	54
	di cui donne		4	3	4
Impiegati	n. totale		374	345	336
	di cui donne		37	32	29
Operai	n. totale		561	530	496
	di cui donne		0	0	0
PARI OPPORTUNITÀ					
RAPPORTO TRA LO STIPENDIO BASE (MINIMO SINDACALE) E LO STIPENDIO MEDIO DELLE DONNE E DEGLI UOMINI					
RETRIBUZIONI*					
Rapporto Retribuzione Minima Sindacale / Retribuzione Media Lorda (media in Eur)	uomini		0,74	0,76	0,77
	donne		0,86	0,86	0,87
Rapporto Retribuzione Donna Uomo per categoria professionale	dirigente		n.d.	n.d.	1,14
	quadro		n.d.	n.d.	1,08
	impiegato		n.d.	n.d.	0,78
	operaio		n.a.	n.a.	n.a.
CONGEDO PARENTALE					
Dipendenti che hanno usufruito del congedo parentale nel 2015	n. uomini		0	1	7
	n. donne		6	6	7
di cui rientrati nel periodo di rendicontazione	n. uomini		n.d.	n.d.	6
	n. donne		n.d.	n.d.	5
di cui ancora in congedo	n. uomini		n.d.	n.d.	1
	n. donne		n.d.	n.d.	1
di cui cessati	n. uomini		n.d.	n.d.	0
	n. donne		n.d.	n.d.	1
Dipendenti in azienda dodici mesi dopo il rientro dal congedo	n. uomini		0	1	-
	n. donne		5	6	-

* Ai fini di una maggior chiarezza è stata cambiata la modalità di rappresentazione dei dati rispetto agli anni precedenti

CONTENUTI ED INDICATORI DI SOSTENIBILITÀ	UNITÀ DI MISURA	2013	2014	2015
SALUTE E SICUREZZA DEL LAVORATORI				
N. totale di giorni di assenza	n. giorni uomini	11.362	12.246	9.512
	n. giorni donne	234	554	256
N. totale di giorni di malattia	n. giorni uomini	10.264	11.304	8.989
	n. giorni donne	234	554	256
N. totale di infortuni	n. giorni uomini	32	34	25
	n. giorni donne	0	0	0
Infortuni - indice di frequenza	n. infortuni avvenuti ogni milione di ore lavorate	20	22	17
Infortuni - indice di gravità	n. giornate perse per n. ore lavorate (moltiplicate per 1000)	0,69	0,61	0,35
ORE DI FORMAZIONE				
PER CATEGORIA				
Dirigenti	n. ore medie/anno	13,52	18,69	20,15
Quadri	n. ore medie/anno	14,04	19,69	27,82
Impiegati	n. ore medie/anno	8,32	10,47	11,83
Operai	n. ore medie/anno	8,29	9,77	7,63
PER GENERE				
Uomini	n. ore medie/anno	8,92	10,74	11,19
Donne	n. ore medie/anno	6,66	13,18	5,90
AREE TEMATICHE DELL'ATTIVITÀ DI FORMAZIONE				
Ambiente e Qualità	n. ore	524	295	281,5
Amministrazione e Fiscale	n. ore	100	399	249
Commerciale e Marketing	n. ore	1.214	433	1055,5
Informatica	n. ore	87	172	187
Lingue	n. ore	47	986	0
Risorse Umane	n. ore	240	303,5	239,5
Sicurezza e salute nei luoghi di lavoro	n. ore	5.045,5	6.177,5	7134,5
Sviluppo Manageriale	n. ore	252	640	169
Legale (VI rientra il D. Lgs. 231/01)	n. ore	281	88	269,5
Logistica e trasporti	n. ore	93	0	76
Comunicazione e media	n. ore	948	622	133
Altro	n. ore	160,5	241	245
Totale ore formazione in Colacem	n. ore	8.992	10.357	10.039
Dirigenti formati su politiche e procedure riguardanti anticorruzione	% sul totale	23,1	46,2	44,4
Non dirigenti formati su politiche e procedure riguardanti anticorruzione	% sul totale	8	2,9	11,9



Questa pubblicazione è stata prodotta da
Colacem S.p.A. Unipersonale

Via della Vittorina, 60
06024 Gubbio PG Italy
Tel +39.075.9240253
svilupposostenibile@colacem.com
www.colacem.it

Coordinamento: Direzione Comunicazione Colacem
Concept e layout grafico: lartegrafica.it
Materiale fotografico: Archivio fotografico Colacem©
Gubbio, 2016